

COMUNE DI ASCOLI PICENO

Nota Integrativa

al

Bilancio di Previsione

2021 / 2023

Premessa

1. Gli strumenti di programmazione ed il pareggio di bilancio	pag.	5
2. Criteri di valutazione adottati	“	7
3. Quadro generale riassuntivo	“	11
4. Equilibri di bilancio 2021-2023	“	14
5. Entrate correnti	“	15
6. Entrate in conto capitale	“	26
7. Entrate per accensione di mutui	“	29
8. Spese	“	30
9. Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	“	33
10. Fondo rischi	“	35
11. Fondo per indennità di fine mandato	“	35
12. Fondo per la copertura perdite società partecipate	“	36
13. Fondo di riserva ordinario e Fondo di riserva di cassa	“	36
14. Entrate e spese non ricorrenti	“	37
15. Le spese soggette a limiti	“	37
16. Indebitamento	“	40
17. Garanzie fideiussorie strumenti finanziari derivati	“	41
18. Risultato di amministrazione	“	41
19. Elenco degli interventi programmati per spese di investimenti finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili	“	43
20. Il Fondo pluriennale vincolato	“	52
21. Partite di giro	“	52
22. Elenco partecipazioni possedute	“	53
23. Altre informazioni riguardanti le previsioni	“	55

Premessa

Dall'anno 2014 IL Comune di Ascoli Piceno ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

1. il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
2. schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
3. reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
4. diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
5. sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
6. è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
7. la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

1. politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
2. di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
3. di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;

4. di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
5. informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato al d.lgs. n. 118/2011, prevede la stesura della Nota Integrativa, che, quindi, completa ed arricchisce le informazioni del bilancio.

In particolare la nota integrativa, allegata al bilancio, integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

1. descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
2. informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
3. esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

La Nota Integrativa, inoltre, deve rispettare i seguenti contenuti:

2. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
3. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
5. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
6. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
7. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
8. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
9. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
10. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
11. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. Gli strumenti di programmazione ed il pareggio di bilancio

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario unitamente agli allegati.

Lo schema di bilancio, insieme agli allegati, è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate, in particolare, dal Settore Bilancio e dall'Assessore al Bilancio, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative e si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. *principio dell'annualità*: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. *principio dell'unità*: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. *principio dell'universalità*: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. *principio dell'integrità*: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. *principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità*:
 1. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 2. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 3. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la

redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;

4. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. *principio della significatività e rilevanza*: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. *principio della flessibilità*: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. *principio della congruità*: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. *principio della prudenza*: in bilancio devono essere iscritte solo le componenti positive delle entrate che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative delle uscite o spese saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste.
10. *principio della coerenza*: è indispensabile la sussistenza di un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale.
11. *principio della continuità e della costanza*: rappresentano le condizioni essenziali per la comparabilità delle valutazioni del bilancio di previsione e del bilancio di rendicontazione, nonché per l'analisi nel tempo delle singole e sintetiche valutazioni di ogni singola voce di bilancio.
12. *principio della comparabilità e della verificabilità*: si collega al principio della costanza e continuità dei criteri di valutazione del sistema dei bilanci. L'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema dei bilanci di ogni amministrazione pubblica devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito.
13. *principio della neutralità*: La redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi. La neutralità o imparzialità deve raffigurarsi nel procedimento formativo del sistema dei bilanci, soprattutto per quanto concerne gli elementi soggettivi.
14. *principio della pubblicità*: Il sistema dei bilanci assolve una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale.

2. Criteri di valutazione adottati

I criteri di valutazione adottati nella formulazione delle previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2017-2019 rispettano i principi sopracitati, di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 118/2011 e del relativo all' allegato n. 1 "Principi generali o postulati".

Le previsioni di entrata sono classificate in:

1. titoli, definiti secondo la fonte di provenienza dell'entrata;
2. tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. La tipologia rappresenta l'unità elementare del bilancio parte entrata.

Le previsioni di spesa sono classificate in:

1. missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dagli enti locali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
2. programmi, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività svolte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Il programma rappresenta pertanto l'unità elementare del bilancio parte spesa.

Lo scenario iniziato nel corso del 2020, a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, ha di fatto profondamente influito sul sistema e sui bilanci degli enti locali rendendo necessario un forte intervento dello Stato finalizzato a far fronte alla perdita di gettito di entrata e alle maggiori spese legate all'emergenza sociale e sanitaria.

La condizione di incertezza sulla dimensione delle perdite di gettito da entrate proprie degli enti territoriali e sulle risorse integrative disponibili, connessa alla necessità di alleggerire i carichi amministrativi di enti ed organismi pubblici nella situazione straordinaria di emergenza sanitaria, ha indotto il legislatore a introdurre numerose proroghe di termini relativi agli adempimenti contabili degli enti territoriali. Il Governo ha adottato, nel corso dell'esercizio finanziario 2020, misure di sostegno finanziario agli enti territoriali, in relazione ad una prevedibile perdita di gettito da entrate proprie e per fronteggiare spese per il supporto economico a famiglie e imprese.

Nonostante l'emergenza da Covid-19 generi molte incognite sui conti del 2021 e sugli anni successivi, per gestire al meglio la continuità dei servizi erogati dal Comune, è importante avviare l'esercizio 2021 con il bilancio di previsione approvato, in quanto permetterà all'amministrazione di operare con uno strumento più idoneo per fronteggiare le potenziali criticità del momento, con l'intento di aggiornarlo tempestivamente con l'entrata in vigore della prossima legge di bilancio che conterrà norme per affrontare le ricadute sui conti locali prodotte dall'emergenza e misure su cui gli enti locali potranno contare per il prossimo anno, seguendo l'evoluzione dell'emergenza sanitaria e i relativi riflessi finanziari, economici e patrimoniali.

L'Ente, di conseguenza, ha previsto una tendenziale invarianza delle risorse programmate in via ordinaria ad eccezione:

1. della previsione dell'addizionale comunale Irpef che, pur auspicando una rapida ripresa economica, che comunque il Def indica in misura tale da consentire già nel 2022 il recupero della riduzione del Pil 2020, nel 2021 si attesterà, con tutta probabilità, su livelli inferiori al trend storico fino al 2019;
2. del recupero dell'evasione tributaria che non potrà non considerare l'effetto della sospensione dei termini di decadenza verificatasi nel periodo tra l'8 marzo ed il 31 maggio 2020, disposta dall'articolo 67, comma 1, del DI 18/2020. La notifica degli avvisi di accertamento in scadenza al 31 dicembre 2020 potrà effettuarsi entro il 26 marzo 2021, con l'effetto di spostare parte del loro accertamento contabile dall'anno 2020 all'anno 2021, vale a dire a quello di notifica dell'avviso. Oltre che ovviamente della difficile condizione economica di alcuni contribuenti che probabilmente faranno fatica a pagare;
3. della previsione dei proventi da sanzioni per violazioni al Codice della strada.

Tuttavia con il supporto del responsabile del servizio finanziario, richiamando l'art. 153, comma 6, del Tuel, che impone di segnalare tempestivamente situazioni tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio, si provvederà ad adottare tutti i provvedimenti necessari al ripristino degli stessi.

Tenuto conto di quanto sopra indicato, la formulazione delle previsioni è stata effettuata nel rispetto della normativa vigente in particolare il D.lgs. n. 118/2011 e, specificatamente, il Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (di cui all'allegato 4/2 al medesimo Decreto), in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate devono essere registrate nelle scritture contabili nel momento in cui le stesse sorgono e devono essere imputate all'esercizio nel quale diventano effettivamente esigibili. Per le previsioni di entrata e di spesa è stato adottato, in generale, un criterio storico di allocazione delle risorse, avendo come base di riferimento gli accertamenti 2019 e le previsioni iniziali e definitive dell'esercizio 2020, particolare:

1. In merito all'Imposta comunale sugli immobili (IMU), l'art. 1, commi 738 e ss., della legge n. 160 del 2019 (legge di bilancio 2020), a decorrere dall'anno 2020, ha abolito il tributo sui servizi indivisibili (TASI) che è stato riassorbito nella ridefinita disciplina dell'imposta municipale propria (IMU), il cui presupposto è, analogamente alla TASI ed alla previgente IMU, il possesso di immobili diversi dall'abitazione principale, salvo che si tratti di unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 ed A/9. Non è stato ancora emanato il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, secondo cui, ai sensi dell'art. 1 comma 756 della citata legge n. 160 del 2019, il prospetto delle aliquote deve necessariamente tener conto delle fattispecie per le quali è consentita la diversificazione delle aliquote. Quindi, fino a quando non sarà emanato il decreto, gli enti potranno continuare a comportarsi come nel 2020. Per effetto dell'emergenza sanitaria determinata dal COVID-19, effetti riduttivi sul gettito potranno manifestarsi ad opera dell'esenzione introdotta dall'articolo 78 del DI 104/2020, anche per il biennio 2021-2022, in favore degli immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate. A fronte di questa esenzione è stato previsto tuttavia un contributo compensativo per ciascuno dei due anni.
2. In merito la Tassa sui Rifiuti (TARI), l'art. 1, comma 683, della legge n. 147 del 2014, dispone che: "il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità del piano

finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia. Tuttavia, per determinare le tariffe e quindi il gettito del tributo che deve garantire la copertura del costo del servizio c'è l'esigenza di disporre del piano finanziario 2021, il quale deve essere redatto con le regole del Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR) dettate dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) con Deliberazione 443/2019/R/Rif emanata in data 31 ottobre 2019 ai fini della definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021 ammessi a copertura tariffaria da inserire all'interno del piano finanziario e validato dall'ente territorialmente competente, A.T.A. Rifiuti – A.T.O. 5 Ascoli Piceno, in tempo utile per l'approvazione delle tariffe del tributo da parte del Comune. Nella quantificazione dei costi del piano finanziario, pur se basati su dati storici del 2019, e nella determinazione delle tariffe 2021, occorrerà valutare gli effetti della riorganizzazione del servizio di gestione di raccolta e smaltimento dei rifiuti che nel 2021 conseguirà necessariamente alla nuova definizione di rifiuto urbano e alla scomparsa della categoria dei rifiuti assimilati, con la fuoriuscita dalla «privativa» di tutti i rifiuti delle attività produttive, delle attività agricole e di quelle a esse connesse. Pertanto, sulla base della normativa vigente, il gestore incaricato (Ecoinnova S.r.l./Ascoli Servizi Comunali) ed il Comune per l'attività di gestione tariffe e il rapporto con gli utenti predispongono il piano economico finanziario, secondo quanto previsto dal predetto MTR, da trasmettere all'Ente territorialmente competente, A.T.A. Rifiuti – A.T.O. 5 Ascoli Piceno. Sulla base della normativa vigente, l'Ente territorialmente competente assume le pertinenti determinazioni provvede alla validazione del piano economico finanziario predisposto dal Gestore e alla trasmissione all'ARERA che verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e approva, ferma restando la sua facoltà di richiedere ulteriori informazioni o, si deve intendere, proporre modifiche. Fino all'approvazione da parte dell'ARERA si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'ente territorialmente competente per effetto della predetta validazione. Tuttavia, al momento della formazione del bilancio di previsione 2021-2023 il Comune non può procedere ad approvare specificatamente le tariffe TARI 2021 in quanto il Piano Finanziario (P.E.F.) per l'anno 2021 redatto sulla base del predetto Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR) non è stato ancora predisposto dal Gestore e validato dall'ente territorialmente competente A.T.A. Rifiuti – A.T.O. 5 Ascoli Piceno. Va considerato che tale A.T.A. Rifiuti – A.T.O. 5 Ascoli Piceno, con deliberazione n. 8 del 21/12/2020 ha provveduto alla validazione del PEF 2020 TARI 2020 da cui si evince - ai sensi dell'articolo 1.4 della Determinazione ARERA n. 2/2020, secondo cui l'importo da prendere in considerazione al fine della determinazione delle tariffe deve essere ridotto degli importi derivanti dal contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07 e dalle entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione - quale sia il differenziale tra i costi del Pef 2020 e quelli del PEF 2019 che, gli enti che si sono avvalsi della facoltà di confermare nel 2020 le tariffe 2019, devono riportare nei PEF dal 2021 fino al massimo all'anno 2023. Di conseguenza, l'unica soluzione percorribile, al fine di rendere possibile l'approvazione del Bilancio entro il relativo termine di legge, è che nelle more dell'approvazione del PEF 2021 e tariffe TARI 2021 sulla base delle quali, peraltro, ai sensi

del comma 15 ter dell'art. 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, i versamenti della tassa potranno essere effettuati in data successiva la 1° dicembre 2021, la liquidazione delle prime rate della TARI 2021 potrà essere determinata sulla base delle tariffe risultanti dal PEF 2020 validato dall'ente territorialmente competente maggiorate del predetto conguaglio. delle modifiche apportate dal D. Lgs. n. 116 del 2020 al Testo Unico Ambiente Dlgs n. 152/2006.

3. I cosiddetti «tributi minori», Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, Imposta comunale sulla pubblicità e Diritto sulle pubbliche affissioni, con la legge di bilancio 2020 n. 160/2019, a decorrere dal 2021, sono sostituiti da due canoni patrimoniali, il primo relativo alla concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e il secondo relativo alle occupazioni nei mercati che rappresentano il nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria. In particolare il primo canone sostituirà anche il canone previsto dall'articolo 27, comma 7-8, del codice della strada e qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto dalla legge o dai regolamenti (eccetto quelli connessi ai servizi). L'applicazione di questi nuovi canoni richiede l'introduzione di una disciplina regolamentare da adottare dal consiglio comunale, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, per definire diversi aspetti essenziali per la sua applicazione; operazione estremamente complessa stante la varietà dei presupposti impositivi, la necessità di coinvolgere diversi Settori dell'Ente e considerando che la gestione dei tributi soppressi è affidata in concessione all'ABACO SPA, ai quali la legge (comma 846) consente di affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione del nuovo canone, con necessità di rinegoziare i contratti. Il comma 817 dell'art. 1 della Legge 160/2019 prevede che l'entrata deve essere disciplinata dagli enti in modo da assicurare comunque un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono stati sostituiti, salva la possibilità di variare il gettito modificando le tariffe. Va considerato che da più parti (MEF ANCI ecc) è sollecitato il rinvio al 2022 del canone unico. Cresce infatti la preoccupazione da parte dei Comuni che avevano fatto affidamento sulla proroga dell'entrata in vigore del nuovo prelievo, da più parti richiesta, considerate le difficoltà connesse anche all'attuale contesto emergenziale. Di conseguenza, considerata l'attuale incertezza sull'obbligatorietà o meno di applicazione del canone unico dal 2021, in assenza dell'approvazione del regolamento e delle tariffe del canone per l'anno 2021, entro il termine di approvazione del bilancio, è opportuno confermare, per l'anno 2021, le tariffe deliberate per l'anno 2020 dei tributi minori ICP DPA e TOSAP;
4. per quanto riguarda la spesa, le previsioni inserite nel bilancio 2021-2023 tengono conto delle spese c.d. “fisse”, ovvero:
 1. la spesa per il personale, attualmente in servizio e quello che si prevede di assumere nel triennio 2021-2023;
 2. le rate di ammortamento dei mutui in essere al 31/12/2020 e dei nuovi mutui che si prevede di assumere nel corso del triennio;
 3. i corrispettivi per i contratti di servizio con le società partecipate (igiene urbana, verde, pubblica illuminazione, trasporto pubblico);
 4. i contratti già in essere per gli appalti pluriennali;
 5. le utenze per energia elettrica, riscaldamento, acqua e telefono, sulla base del dato storico.

Per le altre spese correnti, la previsione inserita nel bilancio 2021-2023 tiene conto delle necessità evidenziate dai Settori e che la Giunta comunale ha ritenuto di dover finanziare.

La programmazione delle spese, infine, tiene inoltre conto dell'abolizione delle regole del pareggio di bilancio previste dalla legge di bilancio 2017 (art. 1, commi 463 e seguenti), in vigore fino al 2018 e della nuova disciplina in base alla quale gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione.

3. Quadro generale riassuntivo

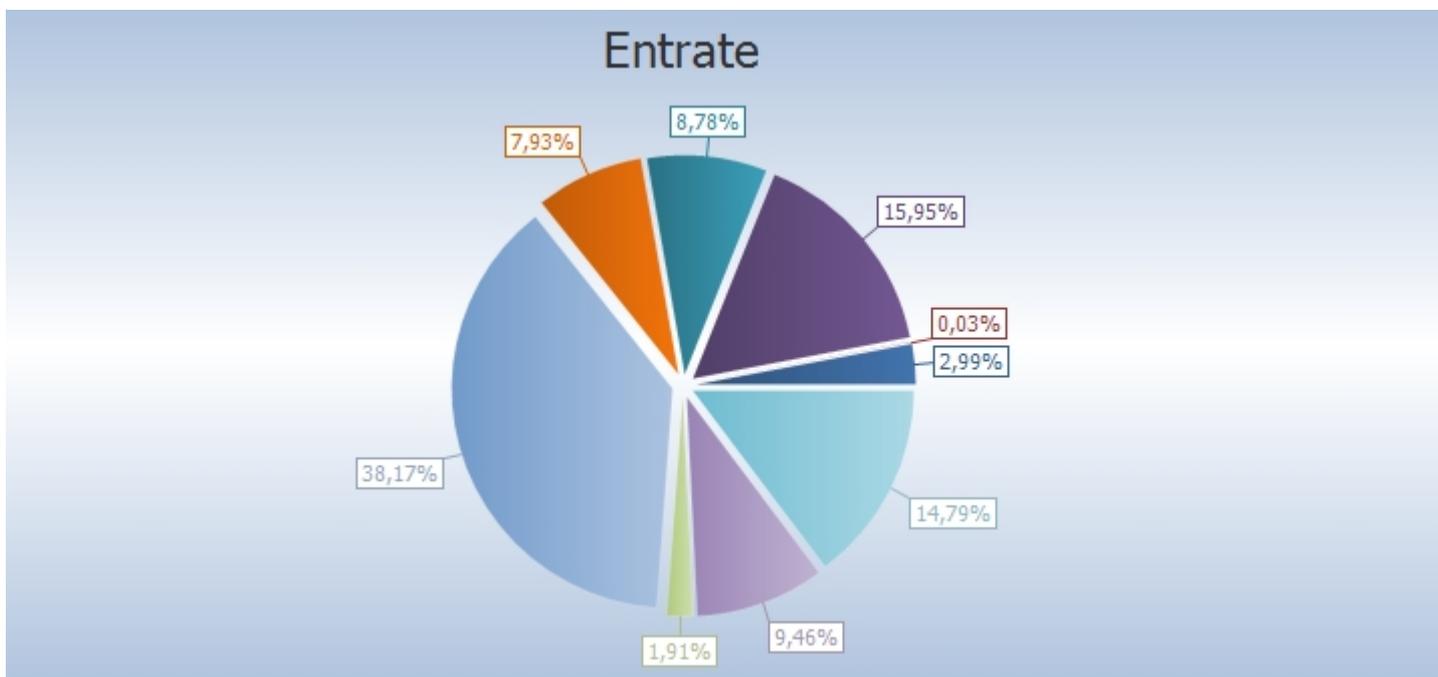
Come già in premessa indicato, il progetto di bilancio del Comune di Ascoli Piceno, redatto in base a quanto stabilito dal D.lgs. 267/2000 e dal D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni, rispetta i principi definiti dalla normativa, secondo la quale il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo.

L'articolo 162, comma 6, del TUEL prevede che il bilancio preventivo debba chiudere:

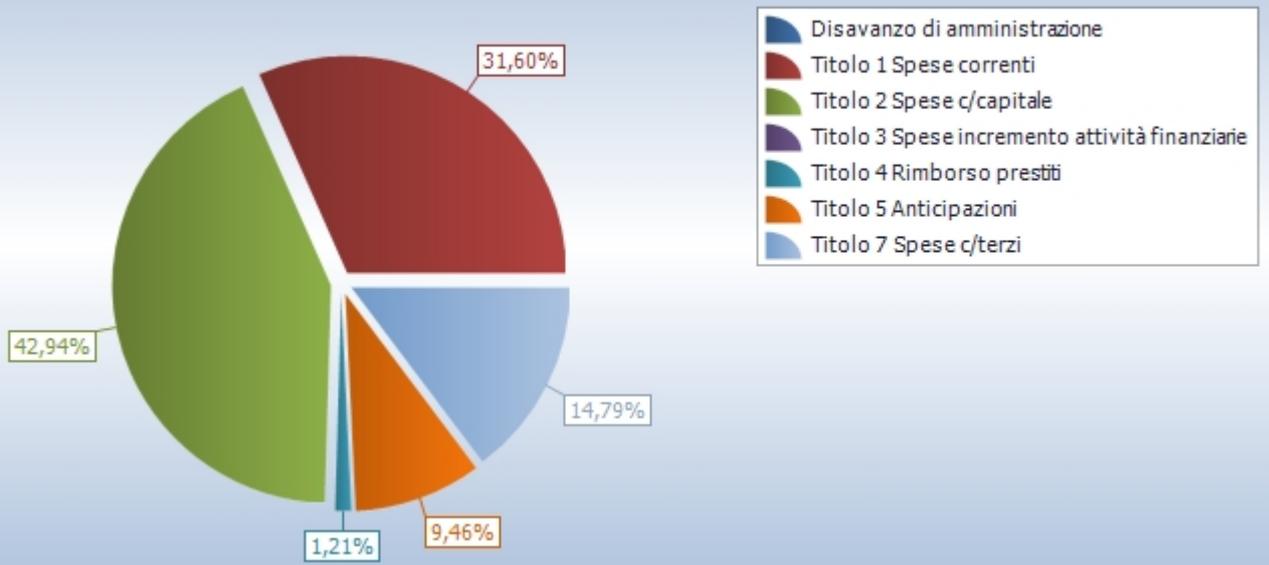
1. in pareggio finanziario complessivo, cioè con un saldo fra tutte le entrate e tutte spese pari obbligatoriamente a zero;
2. con un saldo di parte corrente in equilibrio (zero o superiore a zero), salvo l'utilizzo di entrate di parte capitale per finanziamento di spesa corrente, previa autorizzazione legislativa;
3. con un saldo di parte capitale in equilibrio, anche mediante il suo finanziamento con il surplus di parte corrente.
4. Ai fini del rispetto di tali equilibri rilevano, dal lato entrata, a vario titolo e in modo differenziato, l'avanzo d'amministrazione, il fondo pluriennale vincolato e l'indebitamento e, dal lato spesa, il disavanzo, il fondo crediti dubbia esigibilità, il fondo rischi, il fondo pluriennale vincolato e il rimborso delle quote capitale del debito.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO	
ENTRATE	
Utilizzo avanzo di amministrazione	6.332.291,96
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	65.000,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	33.718.000,00
Titolo 2 Trasferimenti correnti	18.555.728,17
Titolo 3 Entrate extratributarie	16.762.000,00
Titolo 4 Entrate in conto capitale	80.711.980,06
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
Totale entrate finali	149.747.708,23
Titolo 6 Accensione Prestiti	4.040.000,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	20.000.000,00

Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	31.268.500,00
Totale titoli	205.056.208,23
TOTALE ENTRATE	211.453.500,19
SPESE	
Disavanzo di amministrazione	0,00
Titolo 1 Spese correnti	66.817.893,28
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00
Titolo 2 Spese in conto capitale	90.805.006,91
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00
Titolo 3 Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00
Totale spese finali	157.622.900,19
Titolo 4 Rimborso Prestiti	2.562.100,00
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	20.000.000,00
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	31.268.500,00
Totale titoli	211.453.500,19
TOTALE SPESE	211.453.500,19



Spese



4. Equilibri di bilancio 2021-2023

La ripartizione della manovra, tra parte corrente e in conto capitale, per ciascuna delle annualità, è sinteticamente esposta nelle seguenti tabelle dalle quali si evince che il principio del pareggio complessivo è rispettato, così come quello inerente all'equilibrio economico – finanziario di parte corrente e di parte capitale (art. 162 del TUEL).

EQUILIBRI DI BILANCIO				
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	5.213.699,45			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	65.000,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	69.035.728,17	69.601.870,00	69.665.470,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	66.817.893,28	66.540.170,00	66.434.570,00
di cui: - fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		1.793.000,00	2.374.000,00	2.374.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	2.562.100,00	3.225.900,00	3.595.100,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-279.265,11	-164.200,00	-364.200,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	765.000,00	600.000,00	800.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		435.000,00	270.000,00	470.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	485.734,89	435.800,00	435.800,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	6.332.291,96	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	84.751.980,06	8.909.413,20	5.450.000,00

C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	765.000,00	600.000,00	800.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	485.734,89	435.800,00	435.800,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	90.805.006,91	8.745.213,20	5.085.800,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

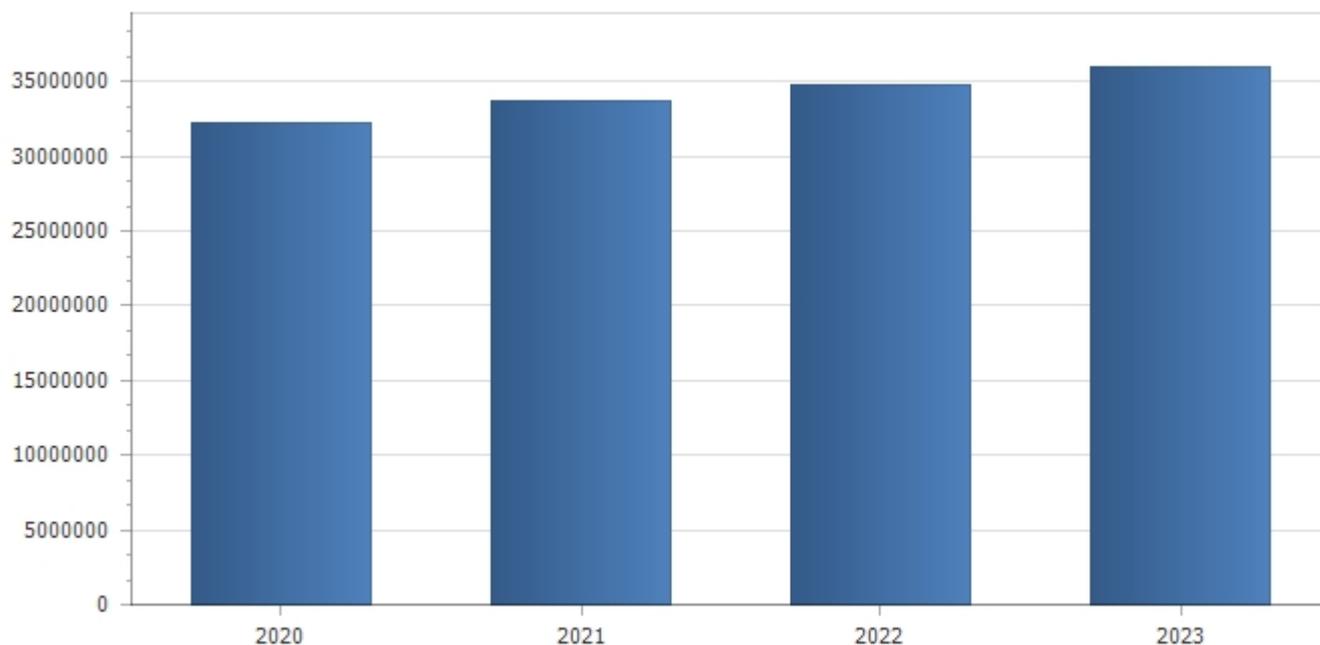
5. Entrate

1. Entrate correnti

5.1.1 *Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa					
Tipologia	Previsioni definitive 2020	Previsioni 2021	Variazion e %	Previsioni 2022	Previsioni 2023

1.1 Imposte, tasse e proventi assimilati	24.370.000,00	25.828.000,00	5,98	28.028.000,00	28.028.000,00
3.1 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	7.820.000,00	7.890.000,00	0,90	6.780.000,00	7.970.000,00
Totale	32.190.000,00	33.718.000,00	4,75	34.808.000,00	35.998.000,00



Le previsioni relative alle entrate tributarie sono state effettuate tenendo conto di quanto stabilito dal Principio contabile allegato n. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011, in base al quale:

1. le entrate tributarie gestite attraverso ruoli ordinari e le liste di carico sono accertate e imputate contabilmente all'esercizio in cui sono emessi il ruolo, l'avviso di liquidazione e di accertamento e le liste di carico, a condizione che la scadenza per la riscossione del tributo sia prevista entro i termini dell'approvazione del rendiconto nei casi in cui la legge consente espressamente l'emissione di ruoli con scadenza nell'esercizio successivo (punto 3.7.1);
2. le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto (punto 3.7.5);
3. sono accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione è attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (punto 3.7.6).

ENTRATE	Rendiconto	Bilancio	Bilancio	Bilancio	Bilancio
	2019	2020	2021	2022	2023
IMU - Imposta Municipale propria	7.197.294,82	8.740.000,00	9.800.000,00	10.600.000,00	10.600.000,00
IMU - Imposta Municipale propria rec	609.439,48	200.000,00	500.000,00	800.000,00	800.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità (*)	779.940,51	400.000,00	0,00	0,00	0,00
Addizionale IRPEF	5.051.978,77	4.300.000,00	4.700.000,00	5.200.000,00	5.200.000,00
TARI	9.934.568,42	10.000.000,00	€10.078.000,00	€10.078.000,00	€10.078.000,00
TARSU-TARES - TARI recupero ev	778.163,65	300.000,00	600.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
TASI	2.155.725,30	-	0,00	0,00	0,00
TASI recupero e variazione	58.422,95	50.000,00	100.000,00	300.000,00	300.000,00
TOSAP - Permanente (*)	230.037,03	180.000,00	0,00	0,00	0,00
TOSAP - Temporanea (*)	149.956,16	50.000,00	0,00	0,00	0,00
Diritti sulle pubbliche affissioni (*)	111.584,11	100.000,00	0,00	0,00	0,00
Altri tributi	52.941,21	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	27.110.052,41	24.370.000,00	25.828.000,00	28.028.000,00	28.028.000,00
Tipologia 104: compartecipazioni di tributi	-	-	-	-	-
Fondo di solidarietà com.le	7.682.424,83	7.820.000,00	7.890.000,00	6.780.000,00	7.970.000,00
Tipologia 301 Fondi perequativi da	7.682.424,83	7.820.000,00	7.890.000,00	6.780.000,00	7.970.000,00
TOTALE ENTRATE TIPOLO 1	34.792.477,24	32.190.000,00	33.718.000,00	34.808.000,00	35.998.000,00

(*) ai sensi dell'art. 1, comma 816, della legge di bilancio 2020, a decorrere dal 2021, sono state sostituite dal canone patrimoniale di concessione.

IMU - L'art. 1, commi 738 e ss., della legge n. 160 del 2019 (legge di bilancio 2020), a decorrere dall'anno 2020, ha abolito il tributo sui servizi indivisibili (TASI) che è stato riassorbito nella ridefinita disciplina dell'imposta municipale propria (IMU), il cui presupposto è, analogamente alla TASI ed alla previgente IMU, il possesso di immobili diversi dall'abitazione principale, salvo che si tratti di unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 ed A/9.

Alla data odierna non è stato ancora emanato il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, secondo cui, ai sensi dell'art. 1 comma 756 della citata legge n. 160 del 2019, il prospetto delle aliquote deve necessariamente tener conto delle fattispecie per le quali è consentita la diversificazione delle aliquote. Quindi, fino a quando non sarà emanato il decreto, gli enti potranno continuare a comportarsi come nel 2020.

Per effetto dell'emergenza sanitaria determinata dal COVID-19, effetti riduttivi sul gettito potranno manifestarsi ad opera dell'esenzione introdotta dall'articolo 78 del DL 104/2020, anche per il biennio 2021-2022, in favore degli immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate. A fronte di questa esenzione è stato previsto tuttavia un contributo compensativo per ciascuno dei due anni non ancora determinato per i singoli enti.

Premesso quanto sopra, la previsione di entrata per il triennio 2021-2023 viene mantenuta in misura corrispondente alla previsione inserita nel bilancio di previsione 2020 relativamente al gettito della TASI e dell'IMU e prevede il seguente gettito:

1. 9.800.000,00 nel 2021 (al netto del ristoro per gli immobili inagibili da parte dello Stato e della quota di alimentazione del fondo di solidarietà);

2. 10.600.000 nel 2022 e 2023.

Tale gettito viene definito netto in quanto contiene, anche nel 2021, una riduzione di € 1.696.980,91 che rappresenta la stima della quota dovuta nel 2021, sulla base della normativa nazionale, dal Comune di Ascoli Piceno per alimentare il Fondo di solidarietà comunale. Tale quota viene infatti trattenuta direttamente dallo Stato sul gettito IMU versato dai contribuenti al Comune di Ascoli Piceno.

Per quanto riguarda invece il recupero dei tributi evasi relativi agli anni precedenti dell'IMU la previsione di Bilancio 2021 è stimata, tenendo conto dell'andamento storico degli accertamenti e degli effetti dell'emergenza sanitaria, per l'anno 2021 in € 500.000,00 e per ciascun anno 2022 e 2023 in € 800.000,00.

TARI - L'art. 1, comma 683, della legge n. 147 del 2014, dispone che: "il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia. Per determinare le tariffe e quindi il gettito del tributo che deve garantire la copertura del costo del servizio c'è l'esigenza di disporre del piano finanziario 2021, il quale deve essere redatto con le regole del Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR) dettate dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) con Deliberazione 443/2019/R/Rif emanata in data 31 ottobre 2019 ai fini della definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021 ammessi a copertura tariffaria da inserire all'interno del piano finanziario e validato dall'ente territorialmente competente, A.T.A. Rifiuti – A.T.O. 5 Ascoli Piceno, in tempo utile per l'approvazione delle tariffe del tributo da parte del Comune. Nella quantificazione dei costi del piano finanziario, pur se basati su dati storici del 2019, e nella determinazione delle tariffe 2021, occorrerà valutare gli effetti della riorganizzazione del servizio di gestione di raccolta e smaltimento dei rifiuti che nel 2021 conseguirà necessariamente alla nuova definizione di rifiuto urbano e alla scomparsa della categoria dei rifiuti assimilati, con la fuoriuscita dalla «privativa» di tutti i rifiuti delle attività produttive, delle attività agricole e di quelle a esse connesse, per effetto delle modifiche apportate dal D. Lgs. n. 116 del 2020 al Testo Unico Ambiente Dlgs n. 152/2006. Sulla base della normativa vigente, il gestore incaricato (Ecoinnova S.r.l./Ascoli Servizi Comunali) ed il Comune per l'attività di gestione tariffe e il rapporto con gli utenti predispongono il piano economico finanziario, secondo quanto previsto dal predetto MTR, da trasmettere all'Ente territorialmente competente, A.T.A. Rifiuti – A.T.O. 5 Ascoli Piceno. Sulla base della normativa vigente, l'Ente territorialmente competente assume le pertinenti determinazioni provvede alla validazione del piano economico finanziario predisposto dal Gestore e alla trasmissione all'ARERA che verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e approva, ferma restando la sua facoltà di richiedere ulteriori informazioni o, si deve intendere, proporre modifiche. Fino all'approvazione da parte dell'ARERA si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'ente territorialmente competente per effetto della predetta validazione.

Al momento della formazione del bilancio di previsione 2021-2023 il Comune non può procedere ad approvare specificatamente le tariffe TARI 2021 in quanto il Piano Finanziario (P.E.F.) per l'anno 2021 redatto sulla base del predetto Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR) non è stato ancora predisposto dal Gestore e validato dall'ente territorialmente competente A.T.A. Rifiuti – A.T.O. 5 Ascoli Piceno. Considerato

che tale A.T.A. Rifiuti – A.T.O. 5 Ascoli Piceno, con deliberazione n. 8 del 21/12/2020 ha provveduto alla validazione del PEF 2020 TARI 2020 da cui si evince - ai sensi dell'articolo 1.4 della Determinazione ARERA n. 2/2020, secondo cui l'importo da prendere in considerazione al fine della determinazione delle tariffe deve essere ridotto degli importi derivanti dal contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07 e dalle entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione - quale sia il differenziale tra i costi del Pef 2020 e quelli del PEF 2019 che, gli enti che si sono avvalsi della facoltà di confermare nel 2020 le tariffe 2019, devono riportare nei PEF dal 2021 fino al massimo all'anno 2023.

Premesso ciò, l'unica soluzione percorribile, al fine di rendere possibile l'approvazione del Bilancio entro il relativo termine di legge, è che nelle more dell'approvazione del PEF 2021 e tariffe TARI 2021 sulla base delle quali, peraltro, ai sensi del comma 15 ter dell'art. 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, i versamenti della tassa potranno essere effettuati in data successiva la 1° dicembre 2021, la liquidazione delle prime rate della TARI 2021 potrà essere determinata sulla base delle tariffe risultanti dal PEF 2020 validato dall'ente territorialmente competente maggiorate del predetto conguaglio.

Addizionale IRPEF - Nella voce Imposte, tasse e proventi assimilati assume un significativo rilievo la previsione di entrata relativa all'Addizionale comunale all'IRPEF, prevista dal D.Lgs. n. 360/1998, con un gettito, per l'anno 2021 di € 4.700.000,00 inferiore agli anni precedenti per le motivazioni sopraindicate a seguito dell'emergenza sanitaria, e di € 5.200.000,00 per ciascun anno 2022-2023.

Per il triennio 2021-2023 viene confermata la decisione di applicare l'Addizionale IRPEF con l'aliquota massima dello 0,8%, con una soglia di esenzione al pagamento della stessa per i contribuenti con un reddito imponibile non superiore ad €8.500,00.

Ai fini della previsione del gettito si è tenuto conto di quanto previsto al punto 3.7.5 del Principio contabile allegato n. 47/2 al D.Lsg. n. 118/2011, in base al quale gli enti locali possono accertare l'addizionale IRPEF per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno in c/competenza, riferiti all'anno d'imposta, nonché del gettito minimo e massimo stimato tramite il portale del federalismo fiscale.

Altri Tributi - I cosiddetti «tributi minori», ovvero Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, Imposta comunale sulla pubblicità e Diritto sulle pubbliche affissioni, con la legge di bilancio 2020 n. 160/2019, a decorrere dal 2021, sono sostituiti da due canoni patrimoniali, il primo relativo alla concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e il secondo relativo alle occupazioni nei mercati che rappresentano il nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria. In particolare il primo canone sostituirà anche il canone previsto dall'articolo 27, comma 7-8, del codice della strada e qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto dalla legge o dai regolamenti (eccetto quelli connessi ai servizi). L'applicazione di questi nuovi canoni richiede l'introduzione di una disciplina regolamentare da adottare dal consiglio comunale, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, per definire diversi aspetti essenziali per la sua applicazione; operazione estremamente complessa stante la varietà dei presupposti impositivi,

la necessità di coinvolgere diversi Settori dell'Ente e considerando che la gestione dei tributi soppressi è affidata in concessione all'ABACO SPA, ai quali la legge (comma 846) consente di affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione del nuovo canone, con necessità di rinegoziare i contratti. Il comma 817 dell'art. 1 della Legge 160/2019 prevede che l'entrata deve essere disciplinata dagli enti in modo da assicurare comunque un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono stati sostituiti, salva la possibilità di variare il gettito modificando le tariffe. Da più parti (MEF ANCI ecc) è sollecitato il rinvio al 2022 del canone unico. Cresce infatti la preoccupazione da parte dei Comuni che avevano fatto affidamento sulla proroga dell'entrata in vigore del nuovo prelievo, da più parti richiesta, considerate le difficoltà connesse anche all'attuale contesto emergenziale. Considerato che, a fronte di quanto sopra, l'unica soluzione percorribile, al fine di rendere possibile l'approvazione del Bilancio entro il relativo termine di legge, considerata l'attuale incertezza sull'obbligatorietà o meno di applicazione del canone unico dal 2021, in assenza dell'approvazione del regolamento e delle tariffe del canone per l'anno 2021, entro il termine di approvazione del bilancio, è confermare, per l'anno 2021, le tariffe deliberate per l'anno 2020 dei tributi minori ICP DPA e TOSAP, mantenendo comunque inalterato il gettito.

Fondi perequativi da amministrazioni centrali - In applicazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 449, della legge n. 232 del 2016, una quota percentuale del Fondo di solidarietà comunale ai comuni delle regioni a statuto ordinario è accantonata e redistribuita ai medesimi comuni sulla base della differenza tra le capacità fiscali, considerate nella misura del 55 per cento per l'anno 2021, 60 per cento per l'anno 2022 e 65 per cento nell'anno 2023, di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 30 ottobre 2018 ed i fabbisogni standard approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard nella seduta del 24 luglio 2019, abbandonando di fatto il criterio della spesa storica.

Sempre con riferimento al fondo di solidarietà, l'art. 1, comma 848, della legge di bilancio 2020 ha stabilito che la dotazione del fondo, tenuto anche conto di quanto disposto dal comma 8 dell'art. 47 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, è incrementata di 200 milioni di euro nel 2021, 300 milioni di euro nel 2022, 330 milioni di euro nel 2023 e 560 milioni di euro annui a decorrere dal 2024. In sostanza viene previsto, nell'arco di un quinquennio, il completo reintegro della decurtazione del fondo di solidarietà a suo tempo operata dal d.l. n. 66/2014 nella misura di 560 milioni di euro e che era prevista fino al 2018.

Ad oggi non sono state ancora pubblicate sul sito del Ministero dell'Interno le spettanze 2021, pertanto, l'ammontare del fondo di solidarietà per il triennio 2021-2023 è così stimato: € 7.890.000,00 per l'anno 2021; €6.780.000,00 per l'anno 2021, in via prudenziale, ed in attesa della definizione degli atti conseguenti alla deliberazione n° 1/2017/PRSP della Sezione Regionale di Controllo per le Marche della Corte dei Conti, ancora all'esame della Suprema Corte di Cassazione, lo stanziamento del fondo di solidarietà comunale è stato ridotto di € 1.197.000, quale sanzione per il mancato rispetto dell'obiettivo del patto di stabilità 2012, € 7.970.000,00 per l'anno 2023.

Una volta conosciuto l'esatto importo del fondo assegnato, si procederà con eventuale variazione di bilancio al fine di adeguare la previsione all'effettivo importo.

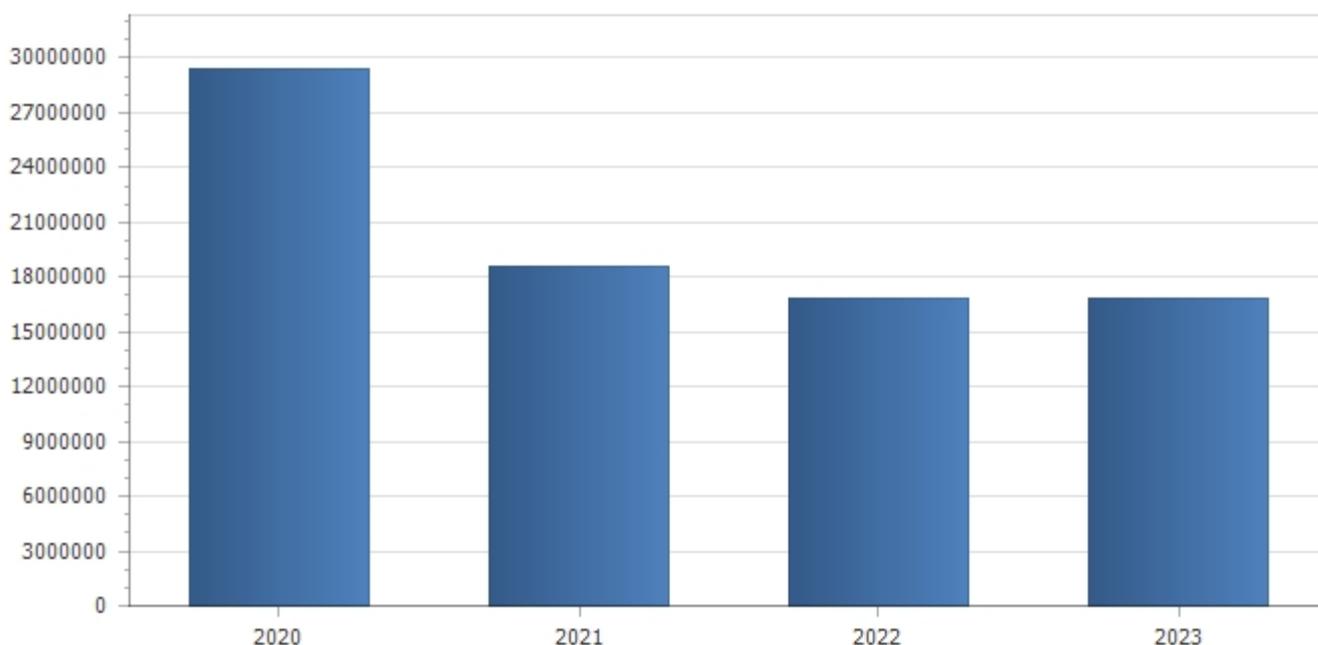
5.1.2 Trasferimenti correnti

Relativamente alle entrate da trasferimenti, per il disposto congiunto del punto 3.6 e del punto 5.2, lett. c), del Principio contabile allegato 4/2 al D.lgs. n. 118/2011, la scadenza del credito, ovvero l'esercizio finanziario su cui viene imputata l'entrata, coincide con l'esercizio finanziario in cui viene adottato il provvedimento amministrativo di attribuzione del contributo da parte del soggetto erogante relativamente ai trasferimenti e contributi da altre amministrazioni pubbliche. Nel caso in cui l'atto preveda espressamente le modalità temporali e le scadenze in cui il trasferimento è erogato, l'entrata è imputata negli esercizi in cui l'obbligazione viene a scadenza.

Ai fini della corretta contabilizzazione dell'entrata, ogni amministrazione pubblica che impegna spese a favore di altre amministrazioni ne deve dare comunicazione ai destinatari. Per quanto riguarda le erogazioni effettuate dal Ministero dell'interno, il rispetto di tale principio viene assicurato attraverso la divulgazione degli importi delle "spettanze" sul sito internet del Ministero. Con riferimento ai trasferimenti ed ai contributi da amministrazioni pubbliche che non adottano il medesimo principio della competenza finanziaria, l'esigibilità dell'entrata è determinata in considerazione dell'esigibilità della stessa, a prescindere dall'esercizio di imputazione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante. Per quanto riguarda, in particolare, i contributi a rendicontazione, costituiti dai trasferimenti erogati sulla base della rendicontazione delle spese sostenute (e in presenza di una precedente formale deliberazione/determinazione dell'ente erogante), l'accertamento avviene: - per i trasferimenti erogati da un'amministrazione che adotta il principio della competenza finanziaria potenziata, con imputazione ai medesimi esercizi in cui l'amministrazione erogante ha registrato i corrispondenti impegni, che deve corrispondere con gli esercizi in cui è prevista la realizzazione delle spese da parte dell'ente beneficiario sulla base del relativo cronoprogramma; - per i trasferimenti erogati da soggetti che non adottano il medesimo principio della competenza finanziaria potenziata, l'accertamento dell'entrata avviene a seguito della formale deliberazione del contributo da parte dell'ente erogante, con imputazione agli esercizi in cui l'ente beneficiario stesso prevede di impegnare la spesa cui il trasferimento è destinato (sulla base del crono programma). Per i contributi in conto interessi e i contributi correnti di carattere pluriennale ricorrente, l'imputazione avviene negli esercizi finanziari in cui vengono a scadenza le singole obbligazioni, individuate sulla base del piano di ammortamento del prestito. Relativamente alle entrate dall'Unione Europea, la previsione è riferita all'esercizio nel quale, distintamente per la quota finanziata direttamente dalla U.E. e per la quota di cofinanziamento nazionale (statale, attraverso i fondi di rotazione, regionale o di altre amministrazioni pubbliche), viene approvato da parte della Commissione europea il piano economico-finanziario e, per l'eventuale erogazione di acconti, all'esercizio in cui è incassato l'acconto.

Trasferimenti correnti					
Tipologia	Previsioni definitive 2020	Previsioni 2021	Variazioni e %	Previsioni 2022	Previsioni 2023
1.1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	28.401.582,00	18.048.459,08	-36,45	16.683.680,00	16.657.280,00
1.2 Trasferimenti correnti da Famiglie	50.000,00	0,00	-100,00	0,00	0,00
1.3 Trasferimenti correnti da Imprese	27.000,00	22.000,00	-18,52	22.000,00	22.000,00
1.4 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	1.000,00

1.5 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	924.930,00	484.269,09	-47,64	149.990,00	149.990,00
Totale	29.404.512,00	18.555.728,17	-36,89	16.856.670,00	16.830.270,00



All'interno del titolo "Trasferimenti correnti" si evidenziano le seguenti risorse più rilevanti:

Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali e locali

Questa tipologia di entrata presenta nel 2021 una previsione di € 18.048.459,08 minore rispetto alla previsione definitiva 2020 per effetto, in parte, dei contributi governativi assegnati nell'anno 2020 a ristoro delle mancate entrate e delle maggiori spese conseguenti alla emergenza epidemiologica nonché dei contributi straordinari assegnati a seguito degli eventi sismici 2016-2017. La previsione 2022 ammonta ad € 16.683.680,00, mentre la previsione e 2023 ammonta ad € 16.657.280,00.

Tra le entrate più significative si possono evidenziare quelle riguardanti l'ambito sociale che complessivamente ammontano ad € 4.892.500,00 per l'anno 2021 e ad € 4.622.400,00 per gli anni 2022 e 2023.

Oltre ai contributi relativi all'autonoma sistemazione conseguenti agli eventi sismici 2016-2017, previsti per l'ammontare di € 7.500.000,00, è previsto il ristoro per l'esenzione IMU e TARI per gli immobili inagibili che complessivamente, nel solo anno 2021, ammontano ad € 1.000.000,00.

Inoltre in questa categoria è previsto il contributo regionale per il servizio di trasporto pubblico che ammonta per ciascun anno del triennio ad € 1.680.000,00.

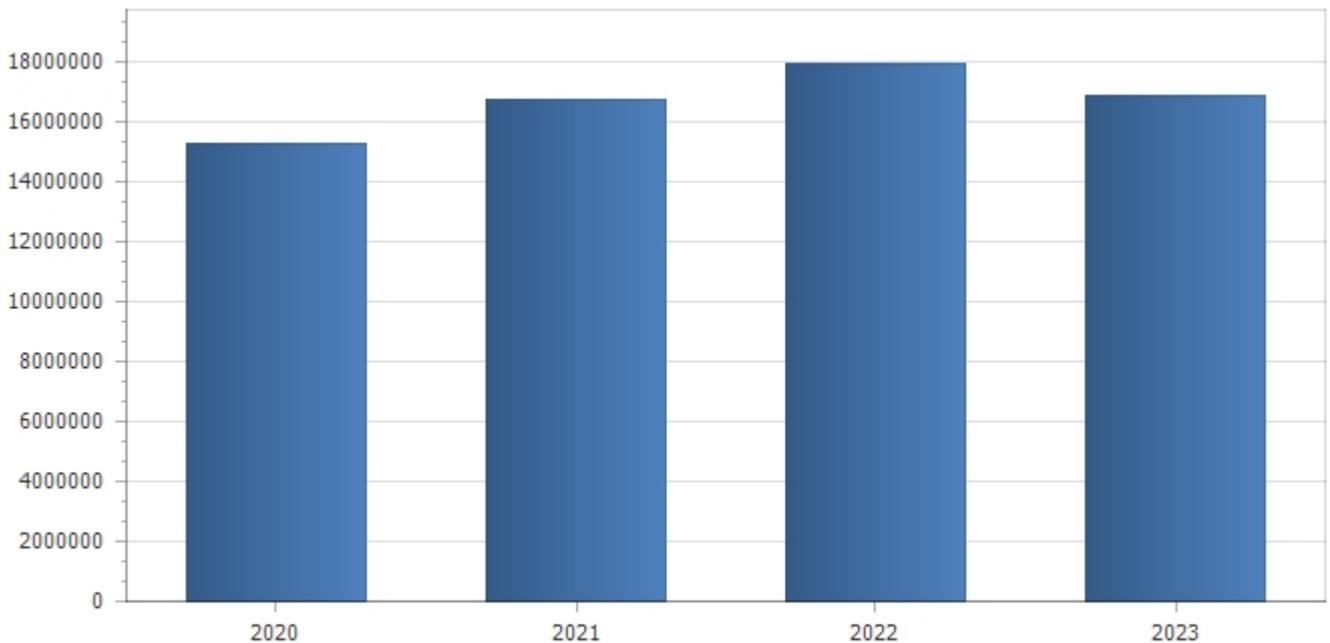
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo

La previsione 2021 relativa a questa tipologia di entrata ammonta ad € 484.269,09. L'importo

previsto per il 2022 e 2023 è pari ad €149.990,00. L'ammontare è costituito esclusivamente dal contributo relativo al Fondo Europeo d'investimento territoriale integrato – quota UE e dai fondi POR Marche FSE per i tirocini di inclusione sociale Ambito XXII.

5.1.3 Entrate extratributarie

Entrate extratributarie					
Tipologia	Previsioni definitive 2020	Previsioni 2021	Variazioni e %	Previsioni 2022	Previsioni 2023
1 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	9.861.265,00	11.539.830,00	17,02	11.829.830,00	11.829.830,00
2 Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.065.000,00	1.475.000,00	38,50	1.475.000,00	1.475.000,00
3 Altri interessi attivi	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00
4 Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	1.600.000,00	800.000,00	-50,00	1.900.000,00	800.000,00
5 Indennizzi di assicurazione	2.752.870,00	2.937.170,00	6,69	2.722.370,00	2.722.370,00
Totale	15.289.135,00	16.762.000,00	9,63	17.937.200,00	16.837.200,00



La previsione per le entrate extra-tributarie tiene conto delle disposizioni del Principio contabile allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 in merito all'accertamento delle entrate.

- Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi

Per le entrate derivanti dalla gestione dei servizi pubblici, la previsione si riferisce al servizio reso all'utenza nell'esercizio di riferimento.

1. Vendita di beni

Le entrate di questa categoria riguardano, quasi esclusivamente, i proventi delle quattro farmacie comunali che ammontano per l'anno 2021 ad €5.800.000,00 mentre per gli anni 2022 e 2023 ad €6.100.000,00.

2. Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi

Le componenti più significative della categoria riguardano principalmente in ciascun anno, i proventi del servizio mensa scolastica, per €720.000,00, degli asili nido per €270.000,00, del forno crematorio per €480.000,00, dei diritti di segreteria ed istruttoria per €430.000,00.

Le tariffe per i servizi comunali a domanda individuale per l'anno 2021 sono state stabilite annualmente dalla Giunta comunale.

Relativamente ai servizi a domanda individuale, l'art. 243, comma 2, del TUEL, impone agli enti locali strutturalmente deficitari – considerando tali, ai sensi dell'art. 242, comma 1, del TUEL, gli enti che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari – che il costo complessivo della gestione di tali servizi, riferito ai dati della competenza, sia coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36 per cento, considerando a tale fine i costi di gestione degli asili nido sono calcolati al 50 per cento del loro ammontare. I costi complessivi di gestione dei servizi a domanda individuale devono comunque comprendere gli oneri diretti e indiretti di personale, le spese per l'acquisto di beni e servizi e le spese per i trasferimenti.

Il Comune di Ascoli Piceno, non trovandosi in condizioni di deficitarietà strutturale – ai sensi del citato art. 242 del TUEL – non ha l'obbligo di garantire la copertura minima con i proventi tariffari del 36 per cento del costo dei servizi a domanda.

3. Proventi derivanti dalla gestione dei beni

Le entrate derivanti dalla gestione dei beni sono previste in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene canoni, locazioni e affitti, all'andamento storico consolidato per le concessioni cimiteriali ed ammontano ad €3.164.450,00 per l'anno 2021, ad €3.104.450,00 per l'anno 2022 e 2023.

- Entrate derivanti da sanzioni amministrative

Nel Bilancio 2021-2023 per i proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti, si prevede di incassare, per ciascun anno, €1.560.000,00. La principale voce di entrata compresa in questa tipologia è rappresentata dalle sanzioni del codice della strada previste, in ciascun anno del triennio, per €950.000,00.

L'art. 208 del D. Lgs. n. 285/1992 (Codice della Strada), come modificato dalla Legge 29 luglio 2010, n. 120, dispone che una quota pari al 50 per cento dei proventi delle sanzioni previste dal Codice siano destinati:

1. in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di

ammodernamento, di potenziamento, dimessa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

2. in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale;
3. ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative a:
 1. manutenzione delle strade di proprietà dell'ente;
 2. installazione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione delle barriere;
 3. sistemazione del manto stradale delle medesime strade;
 4. redazione dei piani urbani del traffico e dei piani del traffico per la viabilità extraurbana;
 5. interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti;
 6. svolgimento, da parte degli organi di Polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale;
 7. misure di assistenza e di previdenza per il personale di Polizia locale;
 8. interventi a favore della mobilità ciclistica;
 9. assunzioni stagionali a progetto, nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, ovvero al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, nonché a progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni.

Nel bilancio di previsione 2020, i proventi da sanzioni per violazioni al Codice della strada sono così destinati:

Descrizione	Anno
	2021
Sanzioni per violazioni CDS (+)	1100.000,00
Quota accantonata a FCDE (-)	140.000,00
Sanzione per violazioni CDS nette	960.000,00
Quota minima del 150%	480.000,00
Interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione della segnaletica (m in. 1/4)	120.000,00
Potenziamento attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale (m in. 1/4)	120.000,00
Altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale (m in. 1/2)	240.000,00
Totale proventi destinati ex art. 208	480.000,00

- *Interessi attivi*

Nel Bilancio 2021-2023 gli interessi attivi sono previsti per un ammontare, in ciascun anno, per €10.000,00.

- *Altre entrate da redditi di capitale*

Nel Bilancio 2021-2023 per questa tipologia si prevede il seguente ammontare:

€ 800.000,00 nel 2021

€1.900.000,00 nel 2022

€ 800.000,00 nel 2023

e riguarda le entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da parte della società Ascoli Reti Gas.

- *Rimborsi ed altre entrate correnti*

Nel Bilancio 2021-2023 per questa tipologia si prevede il seguente ammontare:

€2.937.170,00 nel 2021

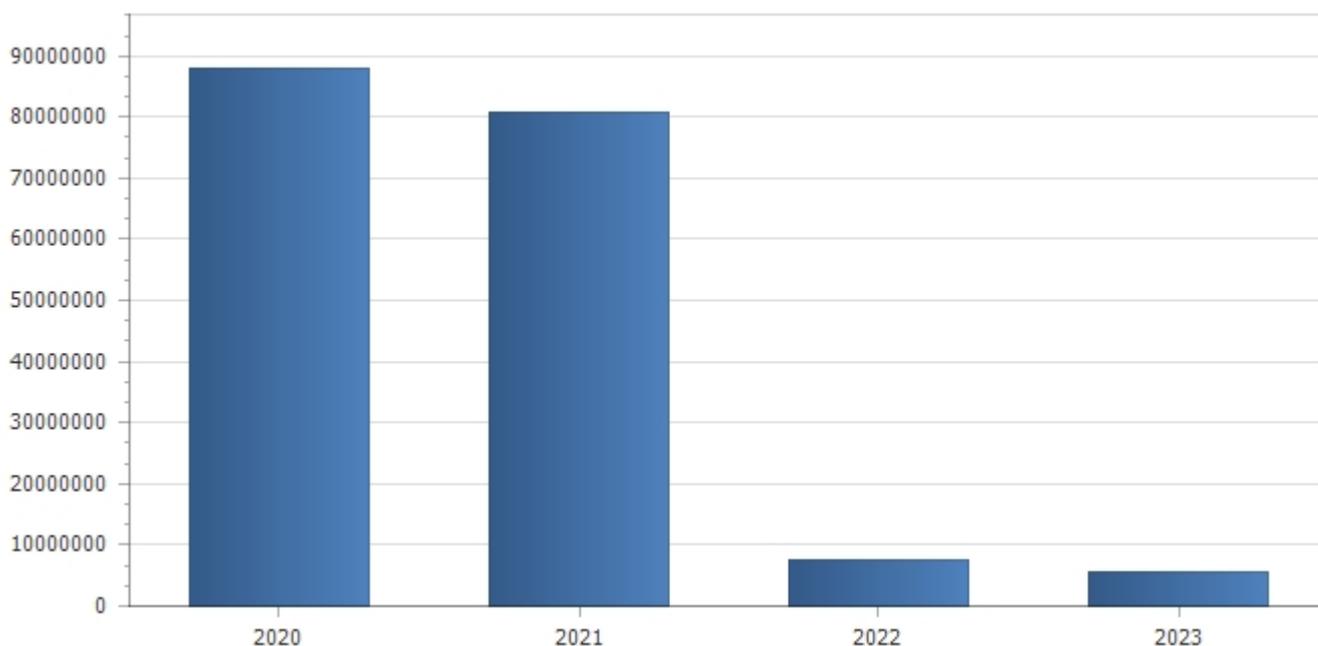
€2.722.370,00 nel 2022

€2.408.170,00 nel 2023

e riguarda, principalmente, l'entrata per IVA da scissione per pagamenti (cd split payment), art. 17/ter DPR 633/1972 per acquisti commerciali.

6. Entrate in conto capitale

Entrate in conto capitale					
Tipologia	Previsioni definitive 2020	Previsioni 2021	Variazioni e %	Previsioni 2022	Previsioni 2023
1 Imposte da sanatorie e condoni	30.000,00	30.000,00	0,00	30.000,00	30.000,00
2 Contributi agli investimenti da Imprese	81.127.259,47	75.156.980,06	-7,36	4.199.413,20	0,00
3 Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	3.000.000,00	0,00	-100,00	0,00	0,00
4 Alienazione di beni materiali	2.996.660,00	4.325.000,00	44,33	2.670.000,00	4.720.000,00
5 Altre entrate in conto capitale n.a.c.	820.000,00	1.200.000,00	46,34	700.000,00	700.000,00
Totale	87.973.919,47	80.711.980,06	-8,25	7.599.413,20	5.450.000,00



Contributi agli investimenti

Le entrate in c/capitale sono costituite, principalmente, dalla tipologia “Contributi agli investimenti” che nell’anno 2021 ammontano ad €75.156.980,06, mentre nell’anno 2022 ad €4.199.413,00, di seguito specificati nelle principali voci:

1. a seguito degli eventi sismici 2016-2017, nel 2021 sono stati previsti i trasferimenti statali per €47.556.111,24;
2. a seguito dell’adesione al Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia (ITI2) sono stati previsti i relativi finanziamenti in conto capitale per €9.142.701;
3. i fondi europei di investimento territoriale integrato (ITI1) in conto capitale per € 1.875.623,08;
4. i fondi POR FESR 2014-2020 per €2.571.249,2;
5. finanziamento derivante dall’otto per mille per €6.154.526,91;
6. i fondi statali relativi al bando sport e periferie CONI per €2.126.767;
7. fondi ministeriali per la riqualificazione dell’ex caserma Vellei per €1.690.000,00;
8. i fondi della Presidenza del Consiglio dei Ministri bando “ITALIA CITY BRANDING 2020 per €1.000.000,00;

Entrate da alienazioni patrimoniali

Altra voce rilevante di entrata in c/capitale è costituita dai proventi dalle vendite immobiliari che

nell'anno 2021 ammontano ad €4.325.000,00, nell'anno 2022 ad €2.670.000,00 e nell'anno 2023 ad €4.720.000,00 destinati, per norme di legge, al finanziamento di investimenti ed all'estinzione del debito.

Ai sensi dell'art. 56-bis, comma 11, D.L. 21/6/2013, n. 69, convertito dalla Legge 9/8/2013, n. 98, una quota del 10% delle risorse nette derivanti dall'alienazione di patrimonio disponibile è destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui per € 435.000,00 nell'anno 2021, per € 270.000,00 nell'anno 2022 e per €470.000,00 nell'anno 2023.

Le previsioni delle entrate da alienazioni sono coerenti con il valore delle dismissioni immobiliari previste nell'ambito del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, predisposto ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008.

Entrate da permessi di costruire

Le entrate da permessi di costruire sono comprese all'interno della Tipologia 500 "Altre entrate in conto capitale". Tali entrate sono articolate in due quote:

1. gli oneri di urbanizzazione, primari e secondari, collegati al rilascio del permesso al soggetto richiedente (salva la possibilità di rateizzazione), quindi immediatamente esigibili ed imputati nell'esercizio in cui avviene il rilascio del permesso;
2. il costo di costruzione, esigibile nel corso dell'opera e, in ogni caso, entro 60 giorni dalla conclusione dell'opera, imputata negli esercizi in cui vengono a scadenza le relative quote.

L'art. 1, comma 460, della Legge n. 232/2016 prevede che, a decorrere dal 2018, i predetti proventi devono essere destinati esclusivamente:

1. alla realizzazione ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria; - al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
2. a interventi di riuso e di rigenerazione;
3. a interventi di demolizione di costruzioni abusive; - all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
4. a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
5. a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

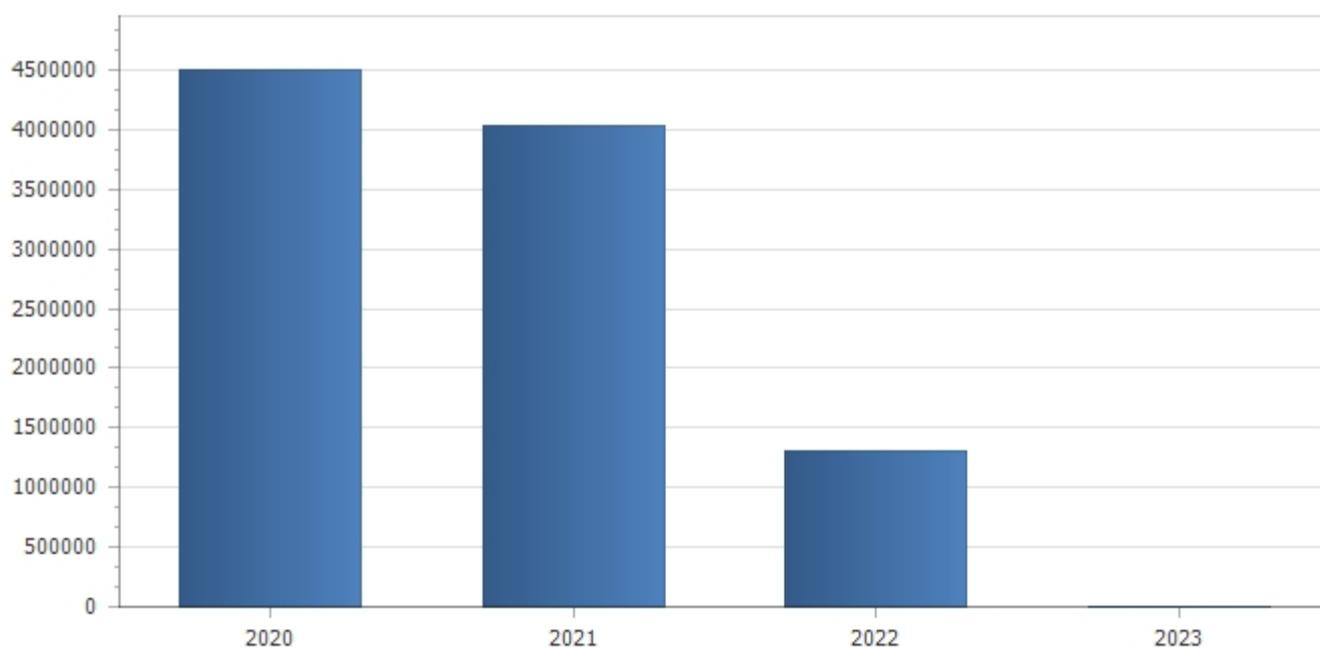
Il Decreto Legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito con Legge 4 dicembre 2017, n. 172, ha poi esteso la possibilità di utilizzo dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni in materia edilizia per spese di progettazione per opere pubbliche.

Nel Bilancio 2021-2023 i proventi per il rilascio del permesso di costruire calcolati in attuazione degli strumenti urbanistici vigenti sono previsti per un importo pari ad €

1.200.00,00 per il 2021, ad €700.000,00 per il 2022 e 2023. Tali proventi sono destinati per € 330.000,00, ai sensi delle soprarichiamate norme, per ciascun anno del triennio, alla manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

7. Entrate per accensione di mutui

Accensione Prestiti					
Tipologia	Previsioni definitive 2020	Previsioni 2021	Variation e %	Previsioni 2022	Previsioni 2023
3 Finanziamenti a medio lungo termine	4.502.000,00	4.040.000,00	-10,26	1.310.000,00	0,00
Totale	4.502.000,00	4.040.000,00	-10,26	1.310.000,00	0,00



In base al punto 3.18 del Principio contabile all. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011, le entrate derivanti dall'assunzione di prestiti sono accertate nel momento in cui è stipulato il contratto di mutuo o prestito obbligazionario o a seguito del provvedimento di concessione del prestito. L'accertamento è imputato all'esercizio nel quale la somma oggetto del prestito è esigibile, ovvero quando il soggetto finanziatore rende disponibile le somme oggetto del finanziamento. Nei mutui tradizionali la somma è esigibile al momento della stipula del contratto o dell'emanazione del provvedimento del soggetto erogatore. Per i mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, le somme oggetto del finanziamento sono rese immediatamente disponibili in un apposito conto intestato all'ente e le stesse si intendono immediatamente esigibili.

Nell'anno 2021 il ricorso ad accensione di mutui è previsto per € 4.040.000,00. mentre

nell'anno 2022 per €1.310.000,00.

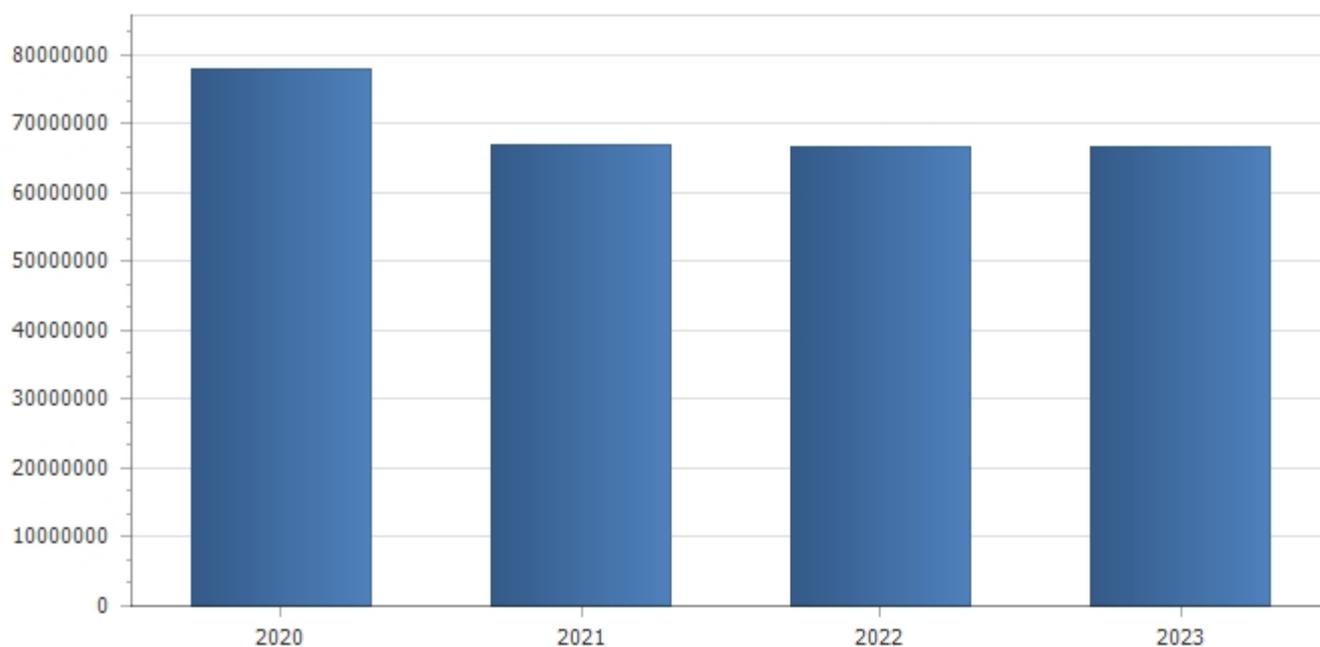
8. Spese

La struttura delle spese si articola in:

Missioni – Programmi - Titoli – Macroaggregati.

8.1 Spese correnti

Spese correnti					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2020	Previsioni 2021	Variazioni e %	Previsioni 2022	Previsioni 2023
1.1 Redditi da lavoro dipendente	16.283.399,48	15.731.130,00	-3,39	15.462.330,00	15.462.330,00
1.2 Imposte e tasse a carico dell'ente	1.288.377,89	1.131.590,00	-12,17	1.096.190,00	1.096.190,00
1.3 Acquisto di beni e servizi	48.146.158,51	42.222.738,17	-12,30	41.332.980,00	41.219.580,00
1.4 Trasferimenti correnti	7.546.892,01	3.832.635,00	-49,22	3.698.815,00	3.698.815,00
di cui fondo pluriennale vincolato	65.000,00	0,00		0,00	0,00
1.7 Interessi passivi	285.600,00	217.000,00	-24,02	806.230,00	780.850,00
1.8 Altre spese per redditi da capitale	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	10.000,00
1.9 Rimborsi e poste correttive delle entrate	793.800,00	55.000,00	-93,07	55.000,00	55.000,00
1.10 Altre spese correnti	3.530.167,00	3.626.800,11	2,74	4.087.625,00	4.111.805,00
Totale	77.875.394,89	66.817.893,28	-14,20	66.540.170,00	66.434.570,00



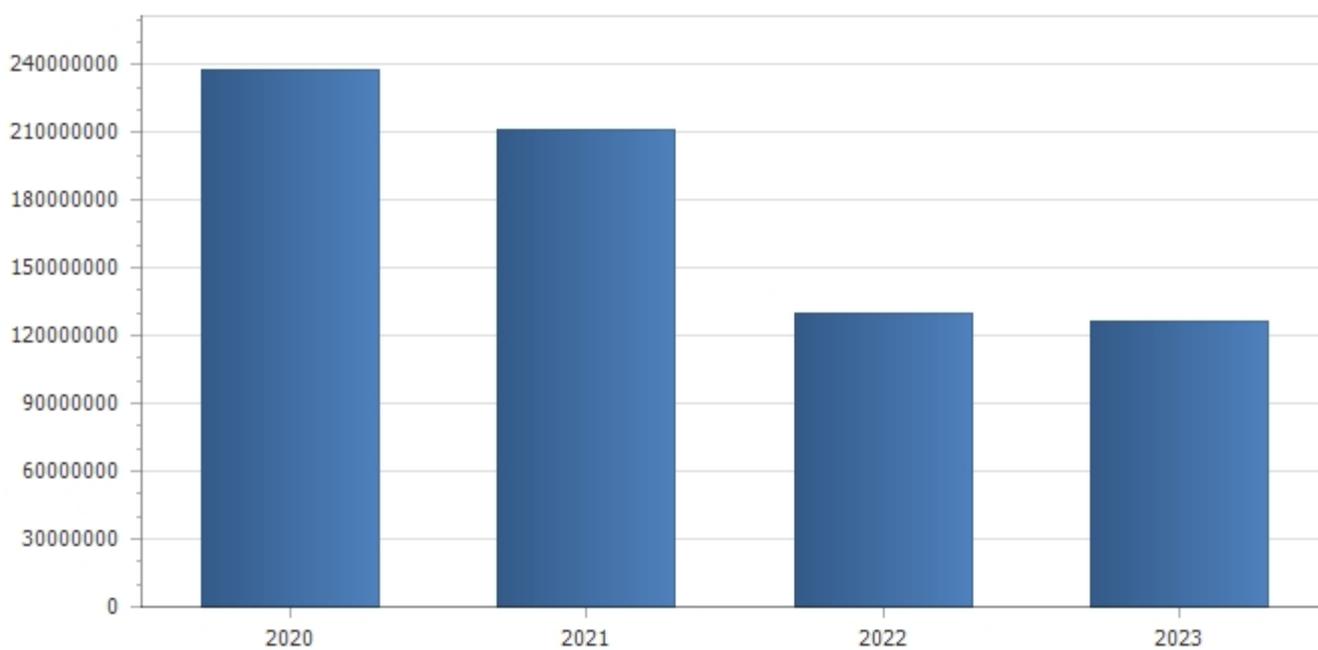
Con riferimento agli stanziamenti di spesa le previsioni sono state effettuate secondo i seguenti criteri:

1. dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, etc.);
2. del livello quantitativo e qualitativo dei servizi alla persona, in particolare nei servizi sociali;
3. dei rinnovi contrattuali del personale;
4. delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP).

MACROAGGREGATI	Rendiconto	Bilancio	Bilancio	Bilancio	Bilancio
	2019	2020	2021	2022	2023
101 - Redditi da lavoro dipendente	15.274.179,97	15.283.399,48	15.731.130,00	15.462.330,00	15.462.330,00
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	1096.637,69	1.288.377,89	1.131.590,00	1.096.190,00	1.096.190,00
103 - Acquisto di beni e servizi	40.719.040,96	48.129.458,51	42.222.738,17	41.332.980,00	41.219.580,00
104 - Trasferimenti correnti	3.461.024,91	7.498.592,01	3.832.635,00	3.698.815,00	3.698.815,00
107 - Interessi passivi	254.790,51	285.600,00	217.000,00	806.230,00	780.850,00
108 - Altre spese per redditi da capitale	-	1000,00	1000,00	1000,00	10.000,00
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	288.203,65	793.800,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00
110 - Altre spese correnti	1.125.472,12	3.530.167,00	3.626.800,11	4.087.625,00	4.111.805,00
TOTALE SPESE CORRENTI	62.219.349,81	77.810.394,89	66.817.893,28	66.540.170,00	66.434.570,00

Riepilogo missioni					
Missione	Previsioni definitive 2020	Previsioni 2021	Variazioni e %	Previsioni 2022	Previsioni 2023
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	24.308.208,69	23.569.070,00	-3,04	15.348.830,00	15.110.810,00
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	2.124.730,27	1.988.700,00	-6,40	1.976.500,00	1.976.500,00
4 Istruzione e diritto allo studio	41.912.808,21	42.939.511,24	2,45	3.906.500,00	3.706.500,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	11.167.344,72	8.591.716,91	-23,06	3.937.190,00	1.880.790,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	14.437.155,87	11.350.532,49	-21,38	985.100,00	485.100,00
7 Turismo	2.062.353,69	1.037.423,17	-49,70	302.865,00	302.865,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	9.898.633,35	1.557.840,00	-84,26	1.157.840,00	1.167.340,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	15.131.135,44	13.476.315,07	-10,94	13.634.297,20	11.978.600,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	27.140.523,08	25.077.481,20	-7,60	6.919.716,00	7.809.000,00

11 Soccorso civile	862.662,56	936.150,00	8,52	636.150,00	636.150,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	24.802.879,60	19.370.360,00	-21,90	17.693.900,00	17.693.900,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	6.168.250,00	5.187.500,00	-15,90	5.268.500,00	5.268.000,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	33.200,00	33.200,00	0,00	33.200,00	33.200,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.963.117,00	2.290.100,11	16,66	2.724.325,00	2.748.505,00
50 Debito pubblico	599.100,00	2.769.100,00	362,21	3.976.370,00	4.308.210,00
60 Anticipazioni finanziarie	20.008.000,00	20.010.000,00	0,01	20.010.000,00	20.010.000,00
99 Servizi per conto terzi	35.018.500,00	31.268.500,00	-10,71	31.268.500,00	31.268.500,00
Totale	237.638.602,48	211.453.500,19	-11,02	129.779.783,20	126.383.970,00



Previsioni 2021					
Missione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	15.052.170,00	8.516.900,00	0,00	0,00	0,00
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	1.950.700,00	38.000,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	3.605.000,00	39.334.511,24	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	1.857.190,00	6.734.526,91	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	504.100,00	10.846.432,49	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	1.037.423,17	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.157.840,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10.993.600,00	2.482.715,07	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	4.379.000,00	20.698.481,20	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	636.150,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	17.916.920,00	1.453.440,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	5.187.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	33.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	2.290.100,11	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	207.000,00	0,00	0,00	2.562.100,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	10.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000.000,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	66.817.893,28	90.805.006,91	0,00	2.562.100,00	20.000.000,00

9. Fondo Crediti Dubbia Esigibilità

Il Principio contabile applicato della competenza finanziaria prevede che siano accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata

“Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità” il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell’esercizio, della loro natura e dell’andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

In sede di predisposizione del Bilancio si è pertanto provveduto ad individuare le entrate di dubbia e difficile esazione a fronte delle quali, a garanzia del mantenimento degli equilibri di bilancio, è stato costituito il Fondo, al fine di neutralizzare, o quanto meno ridurre, l’impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive.

In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come “posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati”.

Per quanto riguarda infine la tipologia del credito oggetto di accantonamento, la norma lascia libera scelta all’ente di individuare le poste di entrata oggetto di difficile esazione, prevedendo che non siano soggette a svalutazione le poste relative a:

trasferimenti da altre P.A;

entrate assistite da fideiussione;

entrate tributarie che, in via eccezionale, possono essere ancora accertate per cassa entrate riscosse per conto di un altro ente.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che, a regime, dispone che l’accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E ‘ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell’esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell’esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l’ultimo anno del quinquennio. L’ente può, con riferimento all’ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell’esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell’esercizio “ n”. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità per il triennio 2020-2022, è pari al 100%.

ACCANTONAMENTO FCDE ANNO 2021

Tipologia entrata	Prev. 2021	% acc.	Importo FCDE 100%	Importo acc.to
IMU anni precedenti	500.000,00	58,82	294.100,00	295.000,00
TASI anni precedenti	100.000,00	51,69	51.690,00	52.000,00
TARI	10.078.000,00	8,45	851.591,00	855.000,00
TARI anni precedenti	600.000,00	75,11	450.660,00	451.000,00
Sanzioni codice della strada	150.000,00	93,07	139.605,00	140.000,00
Totale	11.428.000,00		1.787.646,00	1.793.000,00

ACCANTONAMENTO FCDE ANNO 2022

Tipologia entrata	Prev. 2021	% acc.	Importo FCDE 100%	Importo acc.to
IMU anni precedenti	800.000,00	58,82	470.560,00	471.000,00
TASI anni precedenti	300.000,00	51,69	155.070,00	156.000,00
TARI	10.078.000,00	8,45	851.591,00	855.000,00
TARI anni precedenti	1.000.000,00	75,11	751.100,00	752.000,00
Sanzioni codice della strada	150.000,00	93,07	139.605,00	140.000,00
Totale	12.328.000,00		2.367.926,00	2.374.000,00

ACCANTONAMENTO FCDE ANNO 2023

Tipologia entrata	Prev. 2022	% acc.	Importo FCDE 100%	Importo acc.to
IMU anni precedenti	800.000,00	58,82	470.560,00	471.000,00
TASI anni precedenti	300.000,00	51,69	155.070,00	156.000,00
TARI	10.078.000,00	8,45	851.591,00	855.000,00
TARI anni precedenti	1.000.000,00	75,11	751.100,00	752.000,00
Sanzioni codice della strada	150.000,00	93,07	139.605,00	140.000,00
Totale	12.328.000,00		2.367.926,00	2.374.000,00

Per le restanti poste di entrata, considerata la natura delle stesse, l'accertamento sulla base degli incassi effettivi come previsto dei Principi contabili applicati, nonché la natura dei debitori (Enti pubblici), non si è ritenuto necessario procedere ad ulteriori accantonamenti

10. Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'art. 4/2 del D.Lgs. 18/2011 s.m.i. - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

All'interno del bilancio di previsione 2021-2023 si è tenuto conto della relazione con la richiesta di fondi presentata dall'Avvocatura comunale a tutela degli eventuali rischi da contenzioso dalla quale si evince la possibile situazione debitoria che potrebbe scaturire da eventuali soccombenze nel triennio 2020-2022 e pertanto si è proceduto ad accantonare la somma di €180.000,00.

11. Fondo per indennità di fine mandato

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs.l 18/2011 smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito “Fondo spese per indennità di fine mandato del Sindaco”, che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando economia, confluirà nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile.

12. Fondo per la copertura perdite società partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n.147 – Legge di Stabilità 2014, art.1 commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Da un esame della situazione contabile delle società partecipate, risulta che per le stesse non è necessario prevedere forme di finanziamento di eventuali perdite che potrebbero causare la diminuzione del capitale sociale al di sotto del minimo consentito dal Codice Civile, ma che sono stati comunque stanziati gli accantonamenti obbligatori di cui all'art. 21, commi 1 e 2, del D. Lgs. N. 175/2016 (Testo unico per le società partecipate,) relativi alla produzione di possibili perdite dell'esercizio 2018, per un importo presunto di €10.000,00.

13. Fondo di riserva ordinario e Fondo di riserva di cassa

Il Fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio, con innalzamento della percentuale minima allo 0,45 per cento nel caso l'ente utilizzi entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti), la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti. Poiché questo Comune utilizza entrate a specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti, la percentuale minima di accantonamento al fondo di riserva è pari allo 0,45 per cento delle spese correnti.

Fondo di riserva ordinario

BILANCIO	Spese correnti	Minimo 0,3% delle spese correnti	Massimo 2% delle spese correnti	Stanziamento fondo di riserva
2021	66.297.085,11	198.891,26	1.325.941,70	302.100,11
2022	66.540.170,00	199.620,51	1.330.803,40	335.325,00
2023	66.434.570,00	199.303,71	1.328.691,40	359.505,00

Il D.Lgs 118/2011, così come modificato dal D.Lsg 126/2014, ha introdotto il Fondo di cassa che non può essere inferiore dello 0,2% delle spese finali, per cui l'Ente ha iscritto nel proprio bilancio un Fondo di cassa la cui consistenza rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del TUEL (D.Lgs 267/00).

Fondo di riserva di cassa

SPESE FINALI		Minimo 0,2% delle spese finali	Stanziamiento fondo di riserva di cassa
Titolo 1	33.297.085,11	66.594,17	
Titolo 2	89.773.893,06	179.547,79	
Titolo 3	-	-	
Totale		246.141,96	3.000.000,00

14. Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione 2021-2023 sono previste le seguenti entrate correnti aventi natura non ricorrente. Si omette l'analisi delle entrate non ricorrenti di parte capitale, in quanto le stesse sono finalizzate esclusivamente al finanziamento di spese non ricorrenti di natura capitale ad eccezione delle entrate per permessi di costruzione .

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE DELL'ENTRATA	2021	2022	2023
10100	Evasione tributaria (al netto del FCDE)	402.000,00	721.000,00	721.000,00
30200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	150.000,00	150.000,00	150.000,00
40500	Entrate da permessi di costruzione	330.000,00	330.000,00	330.000,00
Totale		882.000,00	1.201.000,00	1.201.000,00

le spese correlate aventi natura non ricorrente sono le seguenti:

TIT/MC	DESCRIZIONE DELLA SPESA	2021	2022	2023
1.10	Sentenze esecutive ed atti equiparati	230.000,00	50.000,00	50000
1.10	Ripiani disavanzi organismi partecipati	10.000,00	10.000,00	10000
1.3	Eventi culturali	306.865,00	170.865,00	170.865,00
	Rimborsi	55.000,00	55.000,00	55.000,00
Totale		546.865,00	230.865,00	230.865,00

15. Le spese soggette a limiti

15.1 Incarichi di collaborazione

L'art. 57, comma 2, del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124 (decreto fiscale collegato alla legge di bilancio 2020), come convertito in legge, ha abrogato, con decorrenza dal 1° gennaio 2020, i seguenti limiti di spesa:

1. limite della spesa per studi ed incarichi di consulenza, nella misura del 20 per cento della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009 (art. 6, comma 7, del d.l. n. 78/2010);
2. limite della spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, nella misura del 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 8, del d.l. n. 78/2010); - divieto di effettuare spese per sponsorizzazioni (art. 6, comma 9, del d.l. n. 78/2010);
3. limite della spesa per missioni, nella misura del 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12, del d.l. n. 78/2010);

4. limite della spesa per attività esclusivamente di formazione, nella misura del 50 per cento della spesa sostenuta nel 2009 (art. 6, comma 13, del d.l. n. 78/2010); - limite della spesa sostenuta per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni, nella misura del 50 per cento della spesa sostenuta nel 2007 (art. 27, comma 1, del d.l. n. 112/2008);
5. limite della spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, nella misura del 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del DI 95/2012).

Lo stesso art. 57, comma 2, del decreto legge n. 124/2019, ha inoltre abrogato, sempre con decorrenza dal 2020, i seguenti obblighi e adempimenti posti a capo degli enti locali:

1. comunicazione, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di riepilogo analitico (art. 5, commi 4e 5, della legge n. 67/1987);
2. adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007);
3. vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili (art. 24 del d.l. n. 66/2014);
4. possibilità di effettuare operazioni di acquisto di immobili solo ove ne siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento, con attestazione da parte dell'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese, della congruità del prezzo (art. 12, comma 1-ter, del d.l. n. 98/2011).

Al contrario l'art. 3, comma 55, della Legge 24 dicembre 2007 n. 244 (Legge Finanziaria 2008) stabilisce che gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio comunale ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del TUEL. Il successivo comma 56 dispone che il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo.

Più recentemente, l'articolo 14, commi 1 e 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, conv. in legge n. 89/2014, ha imposto obiettivi di contenimento della spesa pubblica relativi alle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per co.co.co., prevedendo dal 2014 limiti parametrati all'ammontare della spesa di personale sostenuta dall'amministrazione conferente, desunta dal conto annuale del personale dell'anno 2012. L'ente non ha previsto alcun incarico.

Vengono esclusi dal computo della spesa per incarichi di collaborazione, i seguenti incarichi esterni:

1. incarichi relativi alla progettazione delle OO.PP. allocati al titolo II della spesa e ricompresi nel programma triennale delle OO.PP. approvato dal Consiglio comunale;
2. incarichi assegnati per resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge, per i quali manca qualsiasi facoltà discrezionale dell'amministrazione, in quanto trattasi di competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione stessa;
3. incarichi finanziati integralmente con risorse esterne, la cui spesa non grava sul bilancio dell'Ente.

Nella Programmazione degli incarichi di collaborazione autonoma per l'anno 2020 sono previsti incarichi di studio Non sono pertanto programmati incarichi sottoposti alla limitazione di cui sopra.

15.2 Spesa di personale

L'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006 stabilisce che gli enti sottoposti al patto di stabilità (ora pareggio di bilancio) assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento: a) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici; b) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali. Il successivo comma 557-bis stabilisce inoltre che, ai fini dell'applicazione del predetto limite, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del TUEL, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente. Il contenimento della spesa va assicurato, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, con riferimento al valore medio del triennio 2011/2013. Va segnalato che l'art. 16, comma 1, del D.L. n. 113/2016 ha disposto l'abrogazione della lett. a) del suddetto comma 557, che prevedeva, ai fini del contenimento della spesa per il personale, la riduzione dell'incidenza percentuale di tale spesa rispetto al complesso delle spese correnti. Sulla base della normativa vigente, il limite di spesa per il personale è così determinato:

Voci di spesa	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Personale dipendente (compreso incarichi ILO TUEL)	18.111.558,56	17.063.184,92	16.845.094,64
IRAP	960.402,31	940.557,11	945.965,91
Altre spese (cocco, buoni pasto, missioni formazione, ecc.)	301.248,20	303.674,30	349.322,29
Spesa totale	19.373.209,07	18.307.416,33	18.140.382,84
Spesa media triennio 2011/2013 (limite spesa)	18.607.002,75		

La spesa per il personale prevista per il triennio 2021-2023 determinata in base alla vigente normativa, è la seguente:

Vocidi spesa	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Reddito da lavoro dipendente (macro aggregato 01)	15.731.130,00	15.462.330,00	15.462.330,00
IRAP (macro aggregato 02)	983.490,00	962.590,00	962.590,00
Altre spese (macro aggregato 03) (formazione, missioni, ecc.)	632.300,00	544.300,00	544.300,00
Totale spesa di personale	17.346.920,00	16.969.220,00	16.969.220,00
Componenti escluse (oneri per rinnovo contrattuale)	133.325,00	133.325,00	134.125,00
Spese di personale soggetta a limite	16.033.595,00	15.635.895,00	15.625.095,00
Spesa media del triennio 2011/2013 (limite di spesa)	18.607.002,75		

16. Indebitamento

Nel corso del triennio 2021-2023 è stato previsto il ricorso all'indebitamento, di €4.040.000,00 per l'anno 2021 ed €1.310.000,00 per l'anno 2022 per il finanziamento di investimenti, nel rispetto della normativa vigente in termini di capacità di indebitamento.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Si evidenzia che il limite previsto dalla normativa vigente (art.204 del TUEL) che stabilisce che il rapporto tra spese per interessi su mutui, prestiti obbligazionari e aperture di credito e le entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo esercizio precedente l'annualità di bilancio, non può essere superiore al 10%, è ampiamente rispettato in quanto l'ammontare degli interessi per mutui e prestiti obbligazionari previsti pari per gli anni 2021-2022-2023 è di molto inferiore al limite massimo previsto dalla normativa come dimostrato nel prospetto di seguito riportato:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	34.792.477,24
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	18.785.473,74
3) Entrate extratributarie (titolo III)	13.219.780,66

TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	66.797.731,64
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI /OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	6.679.773,16
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2020 (2)	207.000,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2021	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	81.800,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	6.554.573,16
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2020	58.669.778,46
Debito autorizzato nel 2021	4.040.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	62.709.778,46
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	671.105,33
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	749,51
(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).	
(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi	

17. Garanzie fideiussorie strumenti finanziari derivati

L'ente ha prestato la garanzia fideiussoria alla società Ascoli Servizi Comunali a garanzia dell'assunzione di un mutuo di €6.500.000, della durata di 10 anni al fine di realizzare la 6^a vasca nell'ambito della discarica comprensionale di "Relluce". Delibera di C.C. 11 in data 9/4/2014, debito residuo 671.105,33, quota capitale €33.294,89 e quota interessi 749,51.

Inoltre, l'ente non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

18. Risultato di amministrazione

Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione con riguardo all'esercizio 2020.

Tale allegato è stato introdotto dalle nuove norme di armonizzazione dei bilanci pubblici al fine di imporre agli Enti Locali una verifica preliminare del risultato della gestione in corso; qualora dalla verifica dovesse emergere un risultato presunto negativo (disavanzo di amministrazione) il bilancio di esercizio deve prevedere uno specifico stanziamento in parte spesa e, quindi, provvedere al ripiano ed alla copertura

Prospetto dimostrativo risultato di amministrazione		
1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	32.766.241,86
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	6.036.490,54
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	79.324.449,15
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	88.039.762,64
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	208.255,91
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2020	0,00
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2021	30.295.674,82
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	9.620.086,04
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	4.763.220,33
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020 (1)	65.000,00
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	35.087.540,53
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
Parte accantonata (3)		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12 (4)	22.541.734,95
	Fondo anticipazioni liquidità (5)	0,00
	Fondo perdite società partecipate (5)	600.965,97
	Fondo contenzioso (5)	2.241.000,00
	Altri accantonamenti (5)	10.000,00
	B) Totale parte accantonata	25.393.700,92
Parte vincolata al 31/12/2020		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	625.159,44
	Vincoli derivanti da trasferimenti	4.404.209,76

	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	3.294.719,66
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	351.956,11
	C) Totale parte vincolata	8.676.044,97
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale parte destinata agli investimenti	651,34
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.017.143,30
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (7)		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	275.735,82
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	3.082.108,03
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	2.974.448,11
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	6.332.291,96

Come si evince dalla tabella nel bilancio di previsione 2021, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e del nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata, punto 9.2, sulla base della comunicazione dei dirigenti competenti, è stata applicata una quota dell'avanzo di amministrazione presunto vincolato per spese in conto capitale per l'importo di € 6.332.291,96 per finanziare gli investimenti descritti nel paragrafo "Investimenti "programmati".

19. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Per un'analisi delle spese di investimento previste nel bilancio in esame si rinvia al Piano Programma degli Investimenti 2021-2023, comprendente le opere di cui al programma triennale delle opere pubbliche - redatto ai sensi del d.lgs. n. 50/2016 e smi - adottato con deliberazione di Giunta Comunale del 15/10/2020, n. 210 ed aggiornato sulla base delle effettive disponibilità di bilancio.

L'entità effettiva degli investimenti che verrà realizzata corrisponderà alle risorse finanziarie complessivamente disponibili costituite da:

- oneri di urbanizzazione;
- contributi in conto capitale da terzi;
- ricavi patrimoniali;

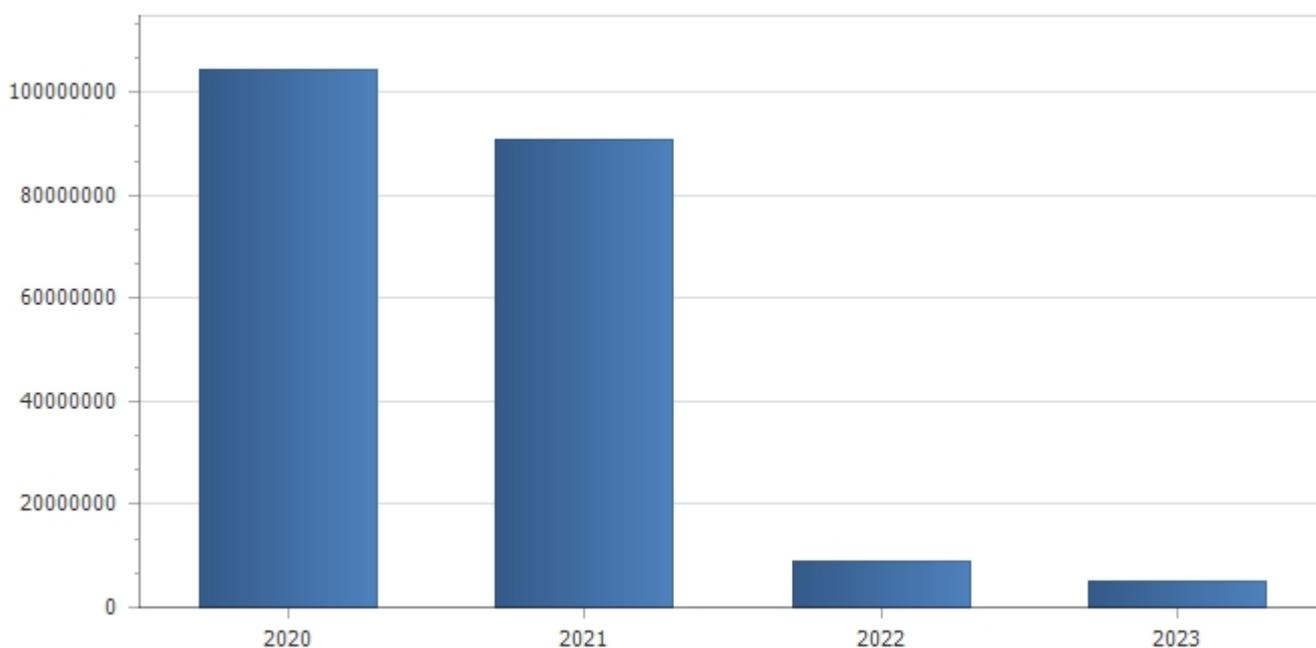
- acquisizione di finanziamenti specifici.

Gli stanziamenti sono iscritti in bilancio in relazione al programma delle opere pubbliche.

Gli investimenti previsti ammontano complessivamente ad €89.773893,06 per l'anno 2021 ad €8.745.213,20 per l'anno 2022 ad €5.085.800 per l'anno 2023.

Nel Piano Triennale delle opere pubbliche sono state inserite, così come previsto dalla vigente normativa, le opere di ammontare superiore ad €100.000,00.

Spese in conto capitale					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2020	Previsioni 2021	Variazioni e %	Previsioni 2022	Previsioni 2023
2.2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	103.965.707,59	90.760.006,91	-12,70	8.700.213,20	5.040.800,00
2.3 Contributi agli investimenti	325.000,00	0,00	-100,00	0,00	0,00
2.4 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.5 Altre spese in conto capitale	130.500,00	45.000,00	-65,52	45.000,00	45.000,00
Totale	104.421.207,59	90.805.006,91	-13,04	8.745.213,20	5.085.800,00



Di seguito, vengono riportate le spese d'investimento previste nel bilancio per forma di finanziamento.

INVESTIMENTI 2021-2023			
MUTUI	4.040.000,00	1310.000,00	-
VENDITE	3.890.000,00	2.400.000,00	4.250.000,00
PERMUTE	-	-	-
ONERI	900.000,00	400.000,00	400.000,00
TRASFERIMENTI DI CAPITALE	75.156.980,06	4.199.413,20	
ENTRATE CORRENTI	485.734,89	435.800,00	435.800,00
AVANZO VINCOLATO	6.332.291,96	-	-
FPV	-	-	-
TOTALE	90.805.006,91	8.745.213,20	5.085.800,00

Tabelle fonti di finanziamento:

OPERE FINANZIATE CON MUTUI			
INTERVENTO	2021	2022	2023
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CONVENTO CHIESA S.FRANCESCO-MUTUO	150.000,00	-	-
RIQUALIFICAZIONE AREA SHANGAI-MUTUO	200.000,00	-	-

MANUTENZIONE E REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI ED ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE-MUTUO.50.000+ONERI 50.000+VEND.150.000	50.000,00	-	-
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE BRECCIAROLO-MUTUO	250.000,00	-	-
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE EXTRA URBANE E FRAZIONI-(2021 MUTUO 50.000+ONERI 100.000+VEND.PATRI.450.000)ANNO2022-2023 ONERI	50.000,00	-	-
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE URBANE-MUTUO 100.000+ONERI 100.000+VENDITA 200.000	100.000,00	-	-
REALIZZAZIONE IMPIANTO SPORTIVO COPERTO A VENAGRANDE 2° LOTTO FUNZIONALE-MUTUO	230.000,00	-	-
REALIZZAZIONE IMPIANTO SPORTIVO COPERTO A VENAGRANDE 1° LOTTO FUNZIONALE - MUTUO	100.000,00	-	-
REALIZZAZIONE DI STRUTTURA A SERVIZIO DI SPOGLIATOI AREA ZANNONI 1° STRALCIO-MUTUO	500.000,00	-	-
RIQUALIFICAZIONE DEL CAMPO DI CALCIO MONTEROCCO - MUTUO	510.000,00	-	-
RIQUALIFICAZIONE CAMPO ATLETICA LEGGERA-MUTUO	200.000,00	-	-
RIQUALIFICAZIONE CAMPO GIOCHI SQUARCIA - MUTUO	100.000,00	-	-
PALESTRA SQUARCIA -MUTUO	700.000,00	-	-
RECUPERO ED ADEGUAMENTO NIDO BUONARROTI-MUTUO	150.000,00	-	-
INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA CHIESA S.ANGELO MAGNO-MUTUO	300.000,00	-	-
INTERVENTO PRESSO SEDE UNIVERSITA' LUNGO CASTELLANO - MUTUO 450.000+4761.6/E F.DI UNICAM 125.000+4760.34 F.DI MINISTERO 50.000	450.000,00	-	-
AREA PARCHEGGIO MONTEROCCO-MUTUO	-	150.000,00	-
REALIZZAZIONE PARCHEGGIO PONTE DI S.FILIPPO LATO NORD-OVEST E ROTATORIA INCROCIO VIA SS.FILIPPO E GIACOMO E VIA TEVERE- MUTUO	-	460.000,00	-
RIQUALIFICAZIONE GIARDINI PUBBLICI C.SO V.EMANUELE- MUTUO	-	500.000,00	-
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZO DEI CAPITANI-MUTUO	-	200.000,00	-
TOTALE	4.040.000,00	1.310.000,00	-

OPERE FINANZIATE CON AVANZO			
INTERVENTO	2021	2022	2023

AREA PARCHEGGI SCUOLA ELEMENTARE POGGIO DI BRETТА - AV.VIN.ONERI	140.000,00		
REALIZZAZIONE CAMPO POLIVALENTE IN F.NE VENAGRANDE-AVANZOVINC. ONERI STANDARD	135.735,82		
AVANZOVINCOLATO DA LEGGIE DAI PRINCIPI CONTABILI	275.735,82	-	-
RIQUALIFICAZ. AREA URBANA EX CASERMA VELLEI - F.DI DPCM/15.10.15 (cap. 5280.8/E)+AV.VINC.ITI1 €170.000	170.000,00		
RIFUNZIONALIZZAZIONE LARGO PORTA ROMANA - ITI 1 AZ. 5 SMART MOBILITY V. 22100.17-18/E+AV.VINC.ITI1 33.751,00	33.751,00		
REALIZZAZIONE PONTE FIUME TRONTO E VIABILITA' DI RACCORDO - V.22000.6/E ITI 2 6.082.713,76 +AV.VINC.ITI2 849.303,36	849.303,36		
RIQUALIFICAZIONE STADIO SQUARCIA - AV.VINC.ITI 1 AZ. 6.8	563.928,87	-	-
RIQUALIFICAZIONE MERCATO BORGO CHIARO 1° STRALCIO- AV.VINC.RIMB.SOMMEREND.ITI 1	90.000,00		
REALIZZAZIONE CICLOVIA DELLA VALLATA DEL TRONTO- TRATTO A LOTTO PROLUNGAMENTO CICLABILE VERSO EST- AV.VINC.FONDIPOR FESR 2014/2020 -	531.623,00	-	-
REALIZZAZIONE CICLOVIA DELLA VALLATA DEL TRONTO- TRATTO B1 LOTTO FINO AL TORRENTE LAMA-POR FESR 2014/2020-V.22100.7-22100.8/E+ AV.VINC.€109.578,80	109.578,80	-	-
REALIZZAZIONE CICLOVIA DELLA VALLATA DEL TRONTO- TRATTO B2 LOTTO DAL TORRENTE LAMA A COLLI DEL TR.- AV.VINC.POR FESR 2014/2020-	608.963,00	-	-
REALIZZAZIONE CICLOVIA DELLA VALLATA DEL TRONTO- TRATTO C LOTTO TRATTO AD OVEST FRAZIONE MOZZANO- POR FESR 2014/2020-V.22100.7-22100.8/E+ €30.000 AV.VINC. FONDI POR	30.000,00	-	-
REALIZZAZIONE CICLOVIA DELLA VALLATA DEL TRONTO- TRATTO F1 LOTTO STAZIONE FERROVIARIA CASTEL DI LAMA -POR FESR 2014/2020-V.22100.7-22100.8/E+ €30.000 AV.VINC. FONDI POR	30.000,00	-	-
REALIZZAZIONE DELLA CICLOVIA DELLA VALLATA DEL TRONTO-TRATTO G-AV.VINC.	64.960,00	-	-
AVANZOVINCOLATO DA TRASFERIMENTI	3.082.108,03	-	-
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DI VIA NAPOLI-AV.VINC.MUTUO ED.SCOLASTICI CASSA DD.PP	180.000,00		
MIGLIORAMENTO PALESTRA SCUOLA VIA KENNEDY- AV.VINC.MUTUO	137.500,00		
COLLEGAMENTO CICLABILE STAZIONE FF.SS.- MONTICELLI - AV.VINC.MUTUO€180.000 (COFIN. ITI 2)	180.000,00		
RIQUALIFICAZIONE PARCO DELL'ANNUNZIATA E FORTEZZA PIA -AV.VINC.MUTUO(COFIN.ITI1)	446.883,00		
RIQUALIFICAZIONE MURA S.PIETRO IN CASTELLO-AVANZO VINC.MUTUO DEVOLUZ.TORRE DEGLI ERCOLANI	130.000,00		
RIQUALIFICAZIONE DI VIA TRENTO E TRIESTE E VIE DEL CENTRO STORICO- AV.VINC.MUTUO€1.900.065,11+ 99.934.89 AUTOFIN	1.900.065,11		
AVANZOVINCOLATO DA CONTRAZIONE DI MUTUI	2.974.448,11	-	-
TOTALE AVANZO APPLICATO	6.332.291,96		
OPERE FINANZIATE CON LA VENDITA			

INTERVENTO	2021	2022	2023
MANUTENZIONE EDIFICI COMUNALI (ANNO 2021 ONERI 150.000+VEND.400.000)-ANNO 2022-2023 ONERI	400.000,00	-	-
REALIZZAZIONE OSTELLO IN SAN PIETRO IN CASTELLO -VEND.PATRIM	380.000,00	-	-
ADEGUAMENTO E MESSA A NORMA CUCINE E MENSE SCOLASTICHE - VEND.PATRIM	200.000,00	-	-
RIQUALIFICAZIONE AREE VERDI -ONERI 50.000+VEND.50.000	50.000,00	-	-
AREA PER PARCHEGGIOPGGIO DI BRETTA -VENDITA PATRIM	500.000,00	-	-
REALIZZAZIONE PIAZZA ANTISTANTE CHIESA DEI SS. COSMA E DAMIANO IN LOCALITA' MOZZANO-VEND.PATRIM.	200.000,00	-	-
MANUTENZIONE E REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI ED ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE-MUTUO.50.000+ONERI 50.000+VEND.150.000	150.000,00	-	-
COMPLETAMENTO RIQUALIFICAZIONE MERCATINO BORGO CHIARO-VENDITA PATRIMONIO	410.000,00	-	-
PARCHEGGIO COLLE SAN MARCO-VEND.PATRIM	200.000,00	-	-
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE EXTRA URBANE E FRAZIONI-(2021 MUTUO 50.000+ONERI 100.000+VEND.PATRI.450.000)ANNO 2022-2023 ONERI	450.000,00	-	-
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE URBANE-MUTUO 100.000+ONERI 100.000+VENDITA 200.000	200.000,00	-	-
RIQUALIFICAZIONE VIE DEL CENTRO STORICO E PIAZZA SAN GREGORIO-VEND.500.000+ONERI 50.000	500.000,00	-	-
RIQUALIFICAZIONE AREA DI PERTINENZA PALAZZO PACIFICI-VENDITA PATRIMONIO	250.000,00	-	-
RIQUALIFICAZIONE AREA SANTA MARIA GORETTI PIAZZA IMMACOLATA-VEND.PATRIM	-	100.000,00	-
RESTAURO TORRE CHIESA SANTA MARIA INTERVINEAS -VEND.PATRIM-	-	150.000,00	-
INTERVENTO CHIESA DEL CARMINE-VEND.PATRIM	-	100.000,00	-
STRUTTURA A SERVIZIO SESTIERE PORTA ROMANA-VEND.PATRIM	-	150.000,00	-
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZO EX ECA-VEND.PATRIM	-	100.000,00	-
REALIZZAZIONE DI STRUTTURA A SERVIZIO DI SPOGLIATOI AREA ZANNONI 2° STRALCIO-VEND.PATRIM	-	500.000,00	-
RIFACIMENTO TETTO SCUOLA DI VIA SPERANZA-VEND.PATRIM	-	200.000,00	-
ROTATORIA VIA III OTTOBRE-VENDITA PATRIMONIO	-	250.000,00	-
ROTATORIALARGO OLEANDRI-VEND.PATRIM	-	400.000,00	-
BRETELLA DI COLLEGAMENTO ASCOLI-VENAROTTA-VEND.PATRIM	-	150.000,00	-
INTERVENTO VIA RICCI E VIA ARIOSTO-VEND.PATRIM	-	300.000,00	200.000,00
ALLARGAMENTO STRADA EX SALARIA ZONA MOZZANO E MARCIAPIEDI ZONA PONTE-VENDITA PATRIMONIO	-	-	300.000,00
ROTATORIA VIA URBINO-VEND.PATRIM.	-	-	200.000,00
REALIZZAZIONE ROTATORIA INCROCIO VIALE TREVIRI CON LA SS.4-VEND.PATRIM	-	-	550.000,00
COLLEGAMENTO VIARIO TRA LE ZONE ARTIGIANALI DEL BATTENTE E CASTAGNETI- VEND.PATRIM	-	-	600.000,00

RIQUALIFICAZIONE RUA DELLE STELLE-VEND.PATRIM	-	-	1.000.000,00
INTERVENTO PONTE ROMANO-VEND.PATRIM	-	-	200.000,00
CANILE COMUNALE, CIMITERO PER ANIMALI DI AFFEZIONE E SERVIZI INEGRATI CONTRO IL RANDAGISMO-VENDITA PATRIM.	-	-	1.000.000,00
RIQUALIFICAZIONE AREA ARCHEOLOGICA LONGOBARDA CASTEL TROSINO-VEND.PATRIM	-	-	200.000,00
TOTALE	3.890.000,00	2.400.000,00	4.250.000,00
OPERE FINANZIATE CON ONERI DI URBANIZZAZIONE			
INTERVENTO	2021	2022	2023
MANUTENZIONE EDIFICI COMUNALI (ANNO 2021 ONERI 150.000+VEND.400.000)-ANNO 2022-2023 ONERI	150.000,00	100.000,00	100.000,00
RIQUALIFICAZIONE AREE VERDI -ONERI 50.000+VEND.50.000	50.000,00	-	-
MANUTENZIONE E REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI ED ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE-MUTUO.50.000+ONERI 50.000+VEND.150.000	50.000,00	-	-
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE EXTRA URBANE E FRAZIONI-(2021 MUTUO 50.000+ONERI 100.000+VEND.PATRI.450.000)ANNO 2022-2023 ONERI	100.000,00	300.000,00	300.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE URBANE-MUTUO 100.000+ONERI 100.000+VENDITA 200.000	100.000,00	-	-
RIQUALIFICAZIONE VIE DEL CENTRO STORICO E PIAZZA SAN GREGORIO-VEND.500.000+ONERI 50.000	50.000,00	-	-
OPERE DI URBANIZZAZIONE A SCOMPUTO V. 5380.2/E	400.000,00	-	-
TOTALE	900.000,00	400.000,00	400.000,00
OPERE FINANZIATE CON ENTRATE CORRENTI			
INTERVENTO	2021	2022	2023
ACQUISTO AUTOVEICOLI PER LA P.M. *AUTOFINANZIAMENTO PROVENTI CDS+€23.000 4095.4/E	23.000,00	23.000,00	23.000,00
ACQUISTO ATTREZZATURE PER P.M.-PROVENTI CDS	15.000,00	15.000,00	15.000,00
RIMBORSO LAVORI STRAORDINARI PUBLIODEON - AUTOFINANZIAMENTO	2.800,00	2.800,00	2.800,00
RIQUALIFICAZIONE DI VIA TRENTO E TRIESTE E VIE DEL CENTRO STORICO- AV.VINC.MUTUO€1.900.065,11+ 99.934.89 AUTOFIN	99.934,89	-	-
RIMBORSO LAVORI STADIO CINO E LILLO DEL DUCA FINO AL 2023-AUTOFINANZIAMENTO V.3660.1/E	120.000,00	120.000,00	120.000,00
CAMPO CALCETTO VIA DEI GAROFANI-AUTOFIN	30.000,00		
SPESE PER ACQUISIZIONE DI MANUFATTI PARZIALMENTO O TOTALMENTE COSTRUITI V. 4720.12/E	45.000,00	45.000,00	45.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI CIMITERI V. 4720.1/E-AUTOFINANZIAMENTO	50.000,00	150.000,00	150.000,00
NCARICHI PER PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA INTERVENTI BANDO "ITALIA CITY BRANDING 2020"- €1.000.000 V.4820.5+ 100.000 AUTOFINANZ.	100.000,00	-	-
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE URBANE-MUTUO 100.000+ONERI 100.000+VENDITA 200.000	-	80.000,00	80.000,00
TOTALE	485.734,89	435.800,00	435.800,00

OPERE FINANZIATE CON I CONTRIBUTI			
INTERVENTO	2021	2022	2023
INTERVENTI DI SOMMA URGENZA PER LA MESSA IN SICUREZZA POST SISMA DEGLI IMMOBILI PRIVATI V.4760.4	500.000,00	-	-
RISANAMENTO SCUOLA SAN DOMENICO DANNEGGIATA DAL SISMA - V.4760.16/E+V.5150.2/E	500.000,00	-	-
ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA MEDIA DON GIUSSANI MONTICELLI - POR FESR V.22100.5-22100.6 € 4.123.349,83+FONDI SISMA V.4760.8/E €829.005,16	4.952.354,99	-	-
MIGLIORAMENTO E ADEGUAMENTO SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA MALASPINA-V.4760.17/E	4.144.736,00	-	-
MIGLIORAMENTO E ADEGUAMENTO SCUOLA MATERNA SAN FILIPPO-V.4760.18/E	3.200.000,00	-	-
MIGLIORAMENTO E ADEGUAMENTO SCUOLA PRIMARIA POGGIO DI BRETTEA-V.4760.19/E	944.920,25	-	-
MIGLIORAMENTO E ADEGUAMENTO SCUOLA DON BOSCO-V.4760.20/E	4.100.000,00	-	-
COSTRUZIONE POLO SCOLASTICO "CECI"-V.4760.21/E	4.500.000,00	-	-
COSTRUZIONE POLO SCOLASTICO "CANTALAMESSA"-V.4760.22/E	3.200.000,00	-	-
COSTRUZIONE NUOVO POLO SCOLASTICO "MASSIMO D'AZEGLIO"-V.4760.23/E	6.000.000,00	-	-
MIGLIORAMENTO ED ADEGUAMENTO ISC "DON GIUSSANI" MONTICELLI-V.4760.24/E	4.500.000,00	-	-
MIGLIORAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SANT'AGOSTINO-V.4760.30/E	2.000.000,00	-	-
RIFACIMENTO CURVA SUD STADIO DEL DUCA E TETTOIA TRIBUNA OVEST- V. 4760.15/E	5.000.000,00	-	-
RISANAMENTO EDIFICI COMUNALI DANNEGGIATI DAL SISMA- V. 4760.14/E	2.000.000,00	-	-
INTERVENTO DI RECUPERO EX DISTRETTO MILITARE-V.4760.33/E	2.014.100,00	-	-
ADEGUAMENTO SISMICO TORRIONE MONTADAMO-V.4760.27/E		150.000,00	
INTERVENTO PRESSO SEDE UNIVERSITA' LUNGO CASTELLANO - MUTUO 450.000+4761.6/E F.DI UNICAM 125.000+4760.34 F.DI MINISTERO 50.000	175.000,00	-	-
LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE CENTRO STORICO-V.4760.32/E	130.000,00	-	-
RIQUALIFICAZ. AREA URBANA EX CASERMA VELLEI - F.DI DPCM/15.10.15 (cap. 5280,8/E)+RIMB. ITI 1€ 122.500,00 V.22100.9-10/E+AV.VINC. ITI1 €47.500	1.690.000,00	-	-
PONTE CICLO PEDONALE A SAN PIETRO IN CASTELLO - ITI 1 AZ. 5 SMART MOBILITY (V.22100.11-12/E)	1.000.000,00	-	-
REALIZZAZIONE CICLOVIA DELLA VALLATA DEL TRONTO-TRATTO B1 LOTTO FINO AL TORRENTE LAMA-POR FESR 2014/2020-V.22100.7-22100.8/E+AV.VINC. €109.578,80	1.679.301,20	-	-
NCARICHI PER PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA INTERVENTI BANDO "ITALIA CITY BRANDING 2020"-€1.000.000 V.4820.5+100.000 AUTOFINANZ.	1.000.000,00		

REALIZZAZIONE CICLOVIA DELLA VALLATADEL TRONTO-TRATTO C LOTTO TRATTO AD OVEST FRAZIONE MOZZANO-POR FESR 2014/2020-V.22100.7-22100.8/E+ €30.000 AV.VINC.FONDI POR	539.160,00	-	-
REALIZZAZIONE CICLOVIA DELLA VALLATADEL TRONTO-TRATTO F1 LOTTO STAZIONE FERROVIARIA CASTEL DI LAMA -POR FESR 2014/2020-V.22100.7-22100.8/E+ €30.000 AV.VINC.FONDI POR	352.788,00	-	-
REALIZZAZIONE ROTATORIA ALL'INCROCIO TRA VIA DEI GIRASOLI E V. DEI CICLAMINI - (F.DI CALAMITA' CAP. 5280 art.3)	200.000,00	-	-
RIFUNZIONALIZZAZIONE LARGO PORTA ROMANA - ITI 1 AZ. 5 SMART MOBILITY V. 22100.17-18/E+AV.VINC.ITI1 33.751,00	166.249,00	-	-
REALIZZAZIONE PONTE FIUME TRONTO E VIABILITA' DI RACCORDO - V.22000.6/E ITI 2 6.082.713,76 +AV.VINC.ITI2 849.303,36	6.082.713,76	-	-
REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE DA VILLAGGIO DEL FANCIULLO A CASTEL DI LAMA - (ITI 2 V.22000.4/E)	450.716,00	450.716,00	-
SISTEMAZIONE PISTA CICLO-PEDONALE PONTE SAN FILIPPO DI CONNESSIONE DIRETTRICE EST-ITI 1 AZ. 5 SMART MOBILITY V. 22100.13-14/E	709.374,08	-	-
REALIZZAZIONE PARCO FLUVIALE DEL TRONTO - (ITI 2 V. 22000.3/E)	1.935.832,07	2.155.697,20	-
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CIVICO CIMITERO DI ASCOLI PICENO E CIMITERI RURALI- V.4760.12/E	685.000,00	-	-
RIQUALIFICAZIONE PALESTRA E-D CITTADELLA DELLO SPORT-V.4760.13/E	650.000,00	-	-
RIQUALIFICAZIONE DEL PATTINODROMO COM.LE E AMPLIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI VELODROMO (ZONA CAMPOLUNGO)-V.4760.7/E	1.426.767,80	-	-
PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI ULTERIORI NUOVE OPERE A SERVIZIO DEL NUOVO VELODROMO IN LOCALITA' CAMPOLUNGO FINALIZZATE AD AUMENTARNE LA CAPACITA' FUNZIONALE-V.4760.31/E	700.000,00	-	-
REALIZZAZIONE VILLAGGIO DIVERSAMENTE c/o VILLAGGIO DEL FANCIULLO RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO ESISTENTE - ITI 2 V.22000.5/E	673.440,00	-	-
MIGLIORAMENTO ED ADEGUAMENTO EDIFICIO COMUNALE SERVIZIO FINANZIARIO-V.4760.25/E	900.000,00	-	-
INTERVENTI DI SOMMA URGENZA PER LA MESSA IN SICUREZZA POST SISMA IMMOBILI COM.LI - V.4760.2/E	300.000,00	-	-
INTERVENTO CHIESA SANT'ANGELO MAGNO- V.4760.26/E	-	1.000.000,00	-
RESTAURO PONTE ROMANO MOZZANO FOSSO S.GIUSEPPE 1'STR-L.61/98-V.5100.7/E	-	443.000,00	-
MURA FORTEZZA PIA-V.4780.1/E	6.154.526,91	-	-
TOTALE	75.156.980,06	4.199.413,20	-

20. Il fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione, il Fondo Pluriennale Vincolato stanziato tra le spese è composto da due quote distinte:

- 1) La quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio della esigibilità; tale quota sarà iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata, tramite variazione adottata dalla Giunta contestualmente all'approvazione del Rendiconto 2016, a seguito della conclusione dell'attività di riaccertamento straordinario dei residui, condotta ai sensi dell'art. 14 del DPCM 28/11/2011, previo parere dell'Organo di Revisione;
- 2) Le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi.

21. Partite di giro

Le partite di giro negli ultimi anni hanno evidenziato un notevole incremento dovuto a due novità:

1. Le nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment) introdotte dall'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) prevedono che le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori;
2. La nuova contabilizzazione dell'utilizzo delle somme vincolate ai sensi dell'art. 195 del TUEL Dal 1° gennaio 2015 "il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui al D.Lgs 118/2011 e successive modificazioni, prevede che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate effettuati dal tesoriere ai sensi dell'art. 195 del D.Lgs 267/00, vengano contabilizzate con scritture finanziarie tra le partite di giro.

22. Elenco delle partecipazioni possedute

Il "gruppo amministrazione pubblica" comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica come definito dal D.Lgs 118/2011 e successive modificazioni. Il bilancio consolidato dell'esercizio è disponibile sul sito internet www.comuneap.gov.it.

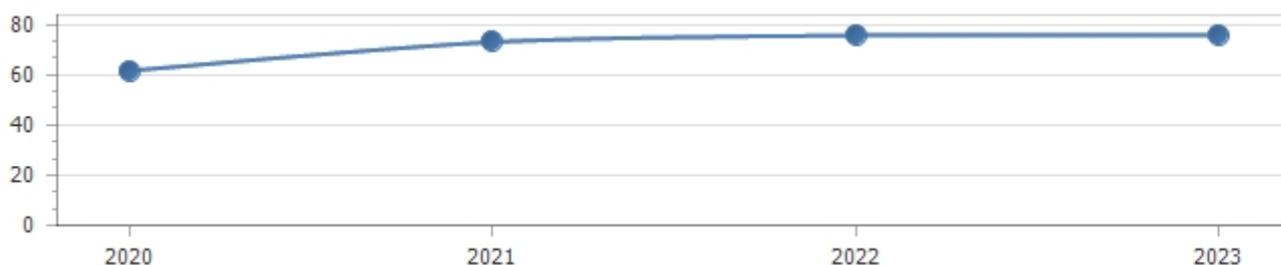
ENTI E SOCIETA' PARTECIPATE DEL COMUNE DI ASCOLI PICENO

C.F. PARTITA IVA	RAGIONE SOCIALE	FORMA GIURIDICA	%P ARTECIP AZ.	attività
01765610447	ASCOLI SERVIZI COMUNALI	società a responsabilità limitata	60	rifiuti integrato, gestione del verde pubblico, illuminazione pubblica
01572380440	ASTERIA	società consortile per azioni	1,02 dichiarazione fallimento sentenza n. 3/10/2013 reg. fall. 44/2013	ricerca e sviluppo tecnologico nel campo agro-ittico-alimentare, ambientale ed energetico
0101350445	CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI	società per azioni	17,88	gestione del servizio idrico
01746150448	ASCOLI RETI GAS	società unipersonale a responsabilità limitata	100	gestione del servizio pubblico locale di distribuzione gas
01859130443	SOCIETA' AEROPORTO DEL TRONTO	società per azioni	5,26	promozione, realizzazione e gestione di aviosuperfici, eliporti ed aeroporti nella provincia di Ascoli Piceno e sul territorio nazionale.
01931150443	START	società per azioni	32,24	trasporto pubblico persone a mezzo autobus
1342270442	TECNOMARCHE	società consortile a responsabilità limitata	0,18 Sentenza dichiarazione di fallimento (Trib.AP Provv. N. 48 del 30/11/2015)	progettazione, realizzazione e gestione del parco scientifico e tecnologico delle Marche, centro di ricerca e di trasferimenti tecnologici
1539150449	PICENO SVILUPPO	società consortile a responsabilità limitata	1,17 la società è in fase di scioglimento e liquidazione	gestione dei Patti Territoriali, sviluppo del territorio piceno
92035220448	A.T.O. N. 5 MARCHE SUD	consorzio obbligatorio	13,084	programmazione e controllo delle attività e degli interventi necessari per organizzazione e gestione del servizio idrico integrato
00387320443	PICENO CONSIND	consorzio obbligatorio	12,82	promuove lo sviluppo delle iniziative produttive industriali, artigianali, commerciali, nonché servizi terziari avanzati nei comuni consorziati
80005450442	CONSORZIO PER L'ISTITUTO MUSICALE "GASPARE SPONTINI"	consorzio	50	promozione dell'istruzione musicale
00512360447	CO.TU.GE.	consorzio	25	promozione turistica montana, gestione impianti di risalita
92009260446	BIM TRONTO	consorzio obbligatorio		amministrazione fondo comune, previsto dall'art. 1 comma 12 della legge 27 dicembre 1953 n. 959, impiegandolo per il progresso economico e sociale delle popolazioni residenti nel perimetro dei comuni consorziati.
80002910448	CONSORZIO UNIVERSITARIO PICENO	consorzio di funzioni	61,67	sviluppo dell'istruzione universitaria e della ricerca scientifica del territorio degli enti consorziati
92023000448	ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MEDIEVALI	istituzione		promozione della ricerca e/o studio del Medioevo con particolare riguardo all'analisi ed all'approfondimento del patrimonio storico, culturale e folclorico del Piceno
01931150443	START PLUS	società consortile a responsabilità limitata	27,0816	coordinamento e attuazione delle funzioni nel campo del trasporto pubblico regionale. SOCIETA' INDIRECTA

I documenti contabili su richiamati che non sono stati integralmente pubblicati nei siti internet indicati nella tabella, sono stati allegati al bilancio di previsione.

23. Altre informazioni riguardanti le previsioni

Indicatore autonomia finanziaria								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo I + Titolo III	47.479.135,00	61,75	50.480.000,00	73,12	52.745.200,00	75,78	52.835.200,00	75,84
Titolo I + Titolo II + Titolo III	76.883.647,00		69.035.728,17		69.601.870,00		69.665.470,00	



Indicatore autonomia impositiva								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo I	32.190.000,00	41,87	33.718.000,00	48,84	34.808.000,00	50,01	35.998.000,00	51,67
Entrate correnti	76.883.647,00		69.035.728,17		69.601.870,00		69.665.470,00	



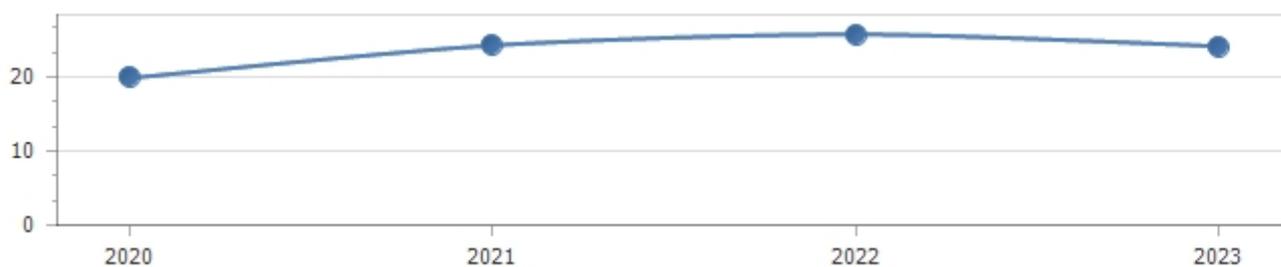
Indicatore autonomia impositiva entrate proprie

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo I	32.190.000,00	67,80	33.718.000,00	66,79	34.808.000,00	65,99	35.998.000,00	68,13
Titolo I + Titolo III	47.479.135,00		50.480.000,00		52.745.200,00		52.835.200,00	



Indicatore autonomia tariffaria

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Entrate extratributarie	15.289.135,00	19,89	16.762.000,00	24,28	17.937.200,00	25,77	16.837.200,00	24,17
Entrate correnti	76.883.647,00		69.035.728,17		69.601.870,00		69.665.470,00	



Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023

Titolo III	15.289.135,00		16.762.000,00		17.937.200,00		16.837.200,00	
		32,20		33,21		34,01		31,87
Titolo I + Titolo III	47.479.135,00		50.480.000,00		52.745.200,00		52.835.200,00	



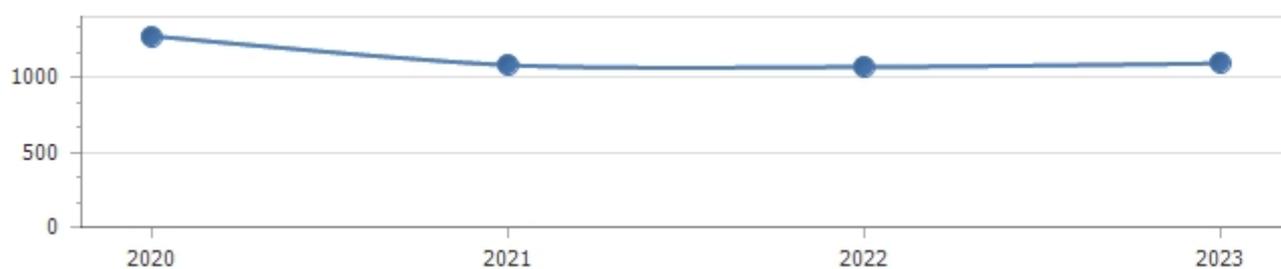
Indicatore dipendenza erariale								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Trasferimenti statali	11.622.161,43		4.318.519,08		3.209.240,00		3.209.240,00	
		15,12		6,26		4,61		4,61
Entrate correnti	76.883.647,00		69.035.728,17		69.601.870,00		69.665.470,00	



Indicatore intervento Regionale								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Trasferimenti Regionali	15.601.570,57		12.768.940,00		12.548.440,00		12.522.040,00	
		323,89		265,09		260,51		259,96
Popolazione	48.169		48.169		48.169		48.169	



Indicatore pressione finanziaria								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo I + Titolo II	61.594.512,00		52.273.728,17		51.664.670,00		52.828.270,00	
Popolazione	48.169	1.278,72	48.169	1.085,22	48.169	1.072,57	48.169	1.096,73

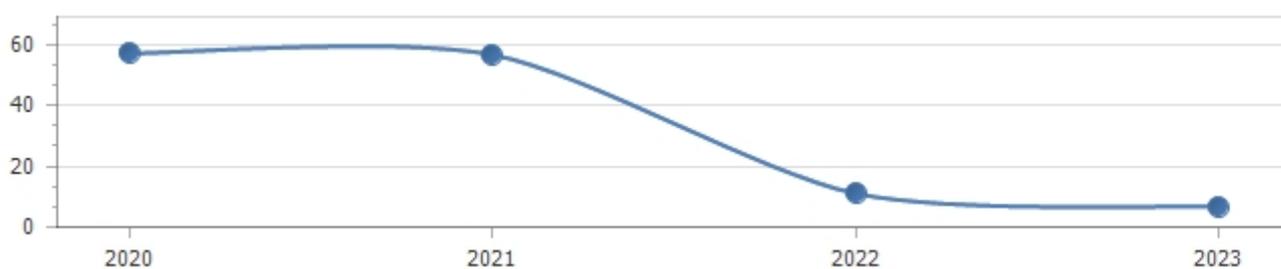


Indicatore pressione tributaria								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo I	32.190.000,00		33.718.000,00		34.808.000,00		35.998.000,00	
Popolazione	48.169	668,27	48.169	699,99	48.169	722,62	48.169	747,33



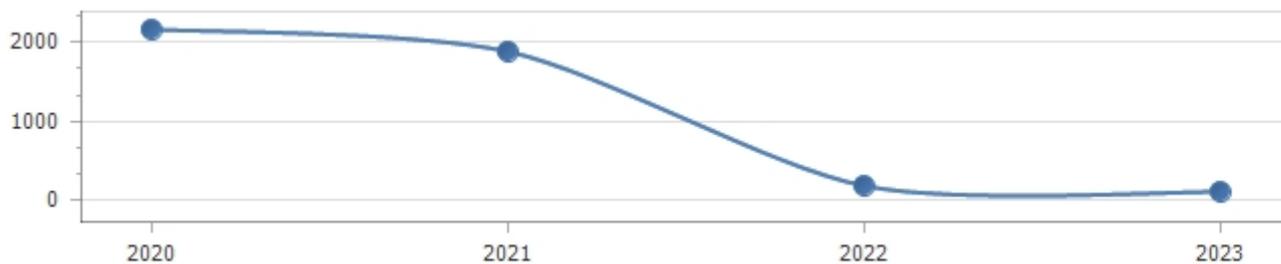
Indicatore propensione investimento

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Spesa c/capitale	104.421.207,59	57,20	90.805.006,91	56,69	8.745.213,20	11,14	5.085.800,00	6,77
Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborso prestiti	182.555.102,48		160.185.000,19		78.511.283,20		75.115.470,00	



Spesa in conto capitale pro-capite

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo II – Spesa in c/capitale	104.421.207,59	2.167,81	90.805.006,91	1.885,13	8.745.213,20	181,55	5.085.800,00	105,58
Popolazione	48.169		48.169		48.169		48.169	



Spesa corrente pro-capite								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo I - Spesa corrente	77.810.394,89		66.817.893,28		66.540.170,00		66.434.570,00	
Popolazione	48.169	1.615,36	48.169	1.387,16	48.169	1.381,39	48.169	1.379,20



Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Trasferimenti correnti	7.481.892,01		3.832.635,00		3.698.815,00		3.698.815,00	
Spesa corrente	77.810.394,89	9,62	66.817.893,28	5,74	66.540.170,00	5,56	66.434.570,00	5,57

